



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Ambito Territoriale per la Provincia di Reggio Calabria



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO INDUSTRIA ARTIGIANATO

Via Mazzini, 2 - 89048 SIDERNO (RC) - ☎ 0964048034 - 0964048010 (Locri) 📠 0964388473

Codice mecc.: sede Siderno RCRI010006 – sede coordinata Locri RCRI010017 –

✉: rcri010006@istruzione.it – rcri010006@pec.istruzione.it - 🌐 www.ipsiasiderno.it

Codice fiscale 81002410801- Istituto cassiere: Banca Popolare del Mezzogiorno – IBAN= IT68Q0100003245452300315472 - c.c.p. n. 10565893



PTOF 2016/2019



INDICE

Premessa.....	pag. 4
L'Istituto, il territorio, l'utenza.....	pag. 5
Mission (e Vision) dell'IPSIA.....	pag. 6
OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA.....	pag. 7
Struttura dei curricula formativi.....	pag. 9
Orario delle lezioni.....	pag. 10
➤ SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	
Indirizzo PRODUZIONI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI.....	pag. 11
Opzione TESSILE SARTORIALE.....	pag. 13
Articolazione INDUSTRIA	pag.
Curvatura Chimico biologico.....	pag.
Indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA.....	pag. 14
➤ SETTORE SERVIZI	
Indirizzo SERVIZI SOCIO-SANITARI.....	pag. 16
Articolazione ODONTOTECNICO.....	pag. 17
AREA DELLA DIDATTICA.....	pag. 20
Il nostro progetto educativo.....	pag. 21
Verifica-Valutazione- Certificazione.....	pag. 25
Criteri di valutazione per lo scrutinio finale.....	pag. 27
Esami di stato.....	pag. 28
Crediti scolastici.....	pag.
Crediti formativi.....	pag. 30
Griglia di valutazione	pag. 32
Guida all'attribuzione del voto condotta.....	pag. 33
Progetto educativo per gli allievi diversamente abili.....	pag. 34
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO.....	pag. 38
Funzioni Strumentali al piano dell'Offerta Formativa.....	pag. 39
Consiglio d'Istituto.....	pag. 41
Giunta Esecutiva.....	pag. 41
Organo di Garanzia.....	pag. 41
Collegio Docenti	pag. 42
Organico Docenti a.s. 2016/2017	
Sede di Siderno.....	pag.
Sede di Locri.....	pag. 44
Coordinatori e Segretari Consigli di Classe	
Sede di Siderno.....	pag. 45
Sede di Locri.....	pag. 46
Dipartimenti Disciplinari.....	pag. 45
Comitato di Valutazione.....	pag. 47
Unità di Autovalutazione.....	pag. 47

Gruppo PdM.....	pag. 47
Gruppo G.L.I.	pag. 48
Commissione Orientamento.....	pag. 48
Responsabile Sicurezza.....	pag. 48
Assistenti amministrativi, tecnici e Collaboratori Scolastici.....	pag. 48
Sede di Siderno.....	pag. 49
Sede di Locri.....	pag. 49
SRTUTTURE E MEZZI.....	pag. 50
RAV e PdM, priorità e traguardi.....	pag. 51
Dal RAV al PdM al PTOF.....	pag. 53
PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO	pag. 55
PROGETTUALITÀ FUTURA.....	pag. 57
FABBISOGNO	
Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'offerta formativa.....	pag. 66
Fabbisogno posti di potenziamento.....	pag. 67
Fabbisogno dei posti comuni del personale tecnico, amministrativo ed ausiliario..	pag. 70
Fabbisogno di infrastrutture ed attrezzature materiali.....	pag. 71
PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI.....	pag. 73
DEFINIZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.....	pag. 77
PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE.....	pag. 85
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	pag. 89

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge 107 del 13.07.2015, recante la “riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- PRESO ATTO che l’art. 1 della predetta legge ai commi 12-17, prevede che:
 - *Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa;*
 - *Il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente scolastico;*
 - *Il piano è approvato dal Consiglio d’Istituto*
 - *Esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo ISR al MIUR;*
 - *Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.*
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli studenti, dai genitori, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio,

REDIGE

il presente Piano dell’Offerta Formativa.

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per apportare eventuali modifiche necessarie.

Siderno (RC), 18/01/2016

L'ISTITUTO, IL TERRITORIO E L'UTENZA

L'I.P.S.I.A. nasce nell'anno scolastico 1960/61 come sede coordinata dell'Istituto Professionale "Enrico Fermi" di Reggio Calabria.

Diventa Istituto autonomo nell'anno scolastico 1975/76 con due sedi: la sede centrale ubicata nel Comune di Siderno e la sede coordinata ubicata nel viciniore Comune di Locri.

I due comuni sono i centri più importanti dell'area della Locride; un'area ricca di storia che, seppur dotata di apprezzabili risorse naturali, paesaggistiche e culturali, rimane una delle aree più povere del Mezzogiorno. Si contraddistingue per un sistema di infrastrutture alquanto deficitario, per le modeste realtà imprenditoriali in essa presenti e per un tasso di disoccupazione, inevitabilmente, elevato.

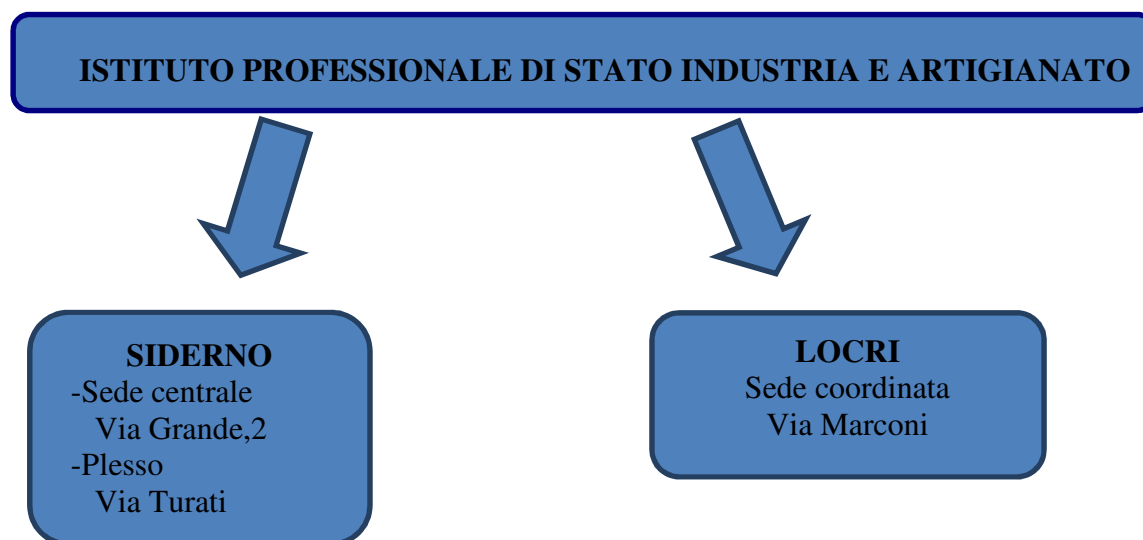
Buona parte degli studenti che popolano l'Istituto presenta un disagio socio-economico. Abbastanza debole il contesto socio-culturale nel quale vivono, sono spesso sforniti di qualsiasi mezzo che garantisca la loro crescita culturale e, in molti casi, sono privi di obiettivi in tal senso. Per quasi tutti gli allievi, dunque, la scuola rappresenta l'unica fonte di formazione professionale e di crescita culturale nonché l'unica opportunità di elevazione sociale.

Nella sua lunga storia, l'IPSIA ha rappresentato una realtà positiva e propositiva per il suddetto contesto territoriale.

Ha operato ed opera con sforzo continuo al superamento dei vincoli e, negli anni, è riuscito ad influenzare e a formare generazioni di studenti, alcuni dei quali presenti nell'Istituto in qualità di docenti, e a dotare il territorio di valide risorse professionali.

Durante questo percorso e a tutt'oggi, per la realizzazione dei suoi obiettivi che vedono lo studente con la sua famiglia al centro del progetto educativo, ha sempre lavorato in cooperazione con altre Istituzioni scolastiche, coinvolgendo le amministrazioni comunali, provinciale e regionale, le associazioni locali e le aziende presenti sul territorio.

L'Istituto ha una popolazione scolastica di circa 800 alunni, distribuiti in 40 classi.



“MISSION”DELL’IPSIA

L’I.P.S.I.A. mira alla formazione completa dell’individuo, considerandone i molteplici aspetti umani, culturali e professionali ed intende operare sul piano formativo in collaborazione con le famiglie, gli enti, le associazioni e le amministrazioni locali.

Le sue finalità sono:

- promuovere una formazione integrale umana, culturale e professionale, tenendo presente la centralità dello studente come soggetto responsabile del suo apprendimento;
- stimolare un atteggiamento collaborativo sollecitando relazioni interpersonali tramite l’educazione all’ascolto e all’accettazione dell’altro nel dialogo e nel confronto;
- supportare gli alunni alla comprensione e alla tutela dei valori democratici, al rispetto delle Istituzioni e della legalità;
- facilitare la formazione di soggetti attivi e propositivi nel mondo del lavoro e favorire la formazione di una coscienza del lavoro, inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale;
- proporre un’offerta extracurricolare, che consenta i necessari recuperi agli allievi che presentano maggiori difficoltà e un percorso professionalmente arricchito per gli allievi più meritevoli;
- assicurare al meglio lo svolgimento delle attività curricolari;
- favorire la stabilizzazione di comportamenti rispettosi della civile convivenza e del decoro necessario in un ambiente educativo;
- apertura dell’Istituto al territorio e alle iniziative che i settori in cui si articola la Scuola (Servizi - Industria e Artigianato), sia nell’indirizzo “*servizi socio-sanitari*” che negli indirizzi “*Manutenzione ed assistenza tecnica*” e “*Produzioni industriali ed artigianali*”, propongono, attraverso eventi, manifestazioni, attività di alternanza scuola - lavoro;
- consentire agli allievi di visitare realtà industriali ed artigianali del territorio ;
- migliorare l’organizzazione dell’attività dell’Istituto nella direzione dell’uso proficuo del tempo dedicato allo studio e al tempo libero;
- promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;
- sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;
- favorire l’inclusione delle differenze;
- incentivare lo sviluppo di una professionalità flessibile e polivalente;
- imparzialità nell’erogazione del servizio;
- qualità dell’azione didattica;
- promozione della collegialità.

“VISION”

L’IPSIA tende ad essere un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio.

OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

Dall'anno scolastico 2010-2011 è stato avviato il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali (Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87) che risponde all'esigenza di organizzare percorsi formativi quinquennali, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, fondati su una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale riferita a filiere produttive di rilevanza nazionale che possono assumere connotazioni specifiche a livello locale.

L'Istituto, accogliendo gli elementi innovativi della Riforma, ha operato la confluenza degli indirizzi di studio esistenti nei nuovi, secondo le indicazioni del succitato Regolamento (Allegato D-Tabella di confluenza dei percorsi degli Istituti Professionali previsti dall'ordinamento previgente), istituendo così due settori: **Settore Industria e Artigianato** e **Settore Servizi** organizzati in diversi corsi di studio:

➤ **SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO**, che comprende due indirizzi:

1) PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

(Biennio comune) al cui interno sono presenti **DUE ARTICOLAZIONI** :

A. ARTIGIANATO (IPAG) triennio

Con l'OPZIONE Produzioni tessili e sartoriali (IPTS)

B. INDUSTRIA (IPID) triennio

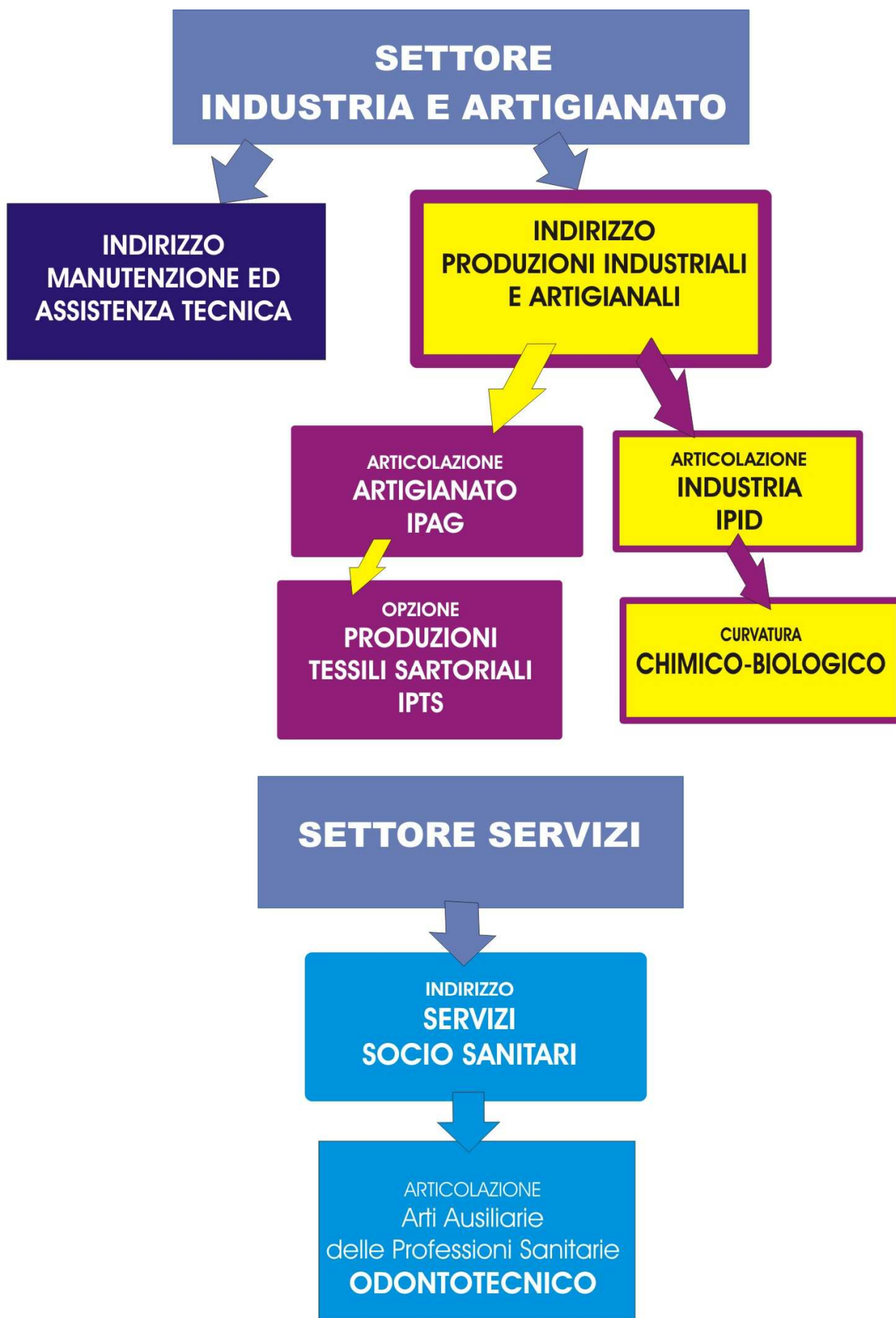
Con la curvatura Chimico Biologico

2) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (biennio comune + triennio)

➤ **SETTORE SERVIZI**, articolato negli indirizzi:

1) SERVIZI SOCIO-SANITARI

A. ARTICOLAZIONE ODONTOTECNICO



STRUTTURA DEI CURRICOLI FORMATIVI

Tutti i percorsi di studio, di durata quinquennale, sono articolati in:

- **Primo Biennio:** finalizzato al raggiungimento delle competenze e dei saperi relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione.
- **Secondo Biennio:** articolato in due distinte annualità e finalizzato a far raggiungere agli studenti un'adeguata competenza professionale di settore.
- **Quinto Anno:** finalizzato sia all'inserimento nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e nei percorsi universitari.

Il nostro Istituto, accreditato presso la Regione Calabria, ha rilasciato qualifiche professionali al termine del terzo anno di studi sino all'a.s.2013/14. Tali percorsi di **Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)**, offrono apprendimenti operativi e competenze concrete, al termine dei quali si ottiene una qualifica valida su tutto il territorio nazionale e certificata secondo il quadro di riferimento europeo EQF (II-III livello).

Questi percorsi, integrati all'interno di quelli d'istruzione quinquennali, hanno il medesimo orario annuale e, per realizzarli l'IPSIA varia il piano orario dell'Istruzione Professionale, avvalendosi dell'utilizzo delle quote di autonomia e di flessibilità. In questo modo si riesce ad aumentare la percentuale di ore da dedicare all'accrescimento delle competenze tecnico-professionali, indispensabili per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, senza però trascurare le competenze di base e trasversali, che rimangono comunque ad un livello ottimale per la possibile prosecuzione degli studi.

Le qualifiche richieste, e per le quali si è in attesa di autorizzazione, sono le seguenti:

- operatore dell'Abbigliamento
- operatore delle Produzioni Chimiche
- operatore Elettrico
- operatore Elettronico
- operatore Impianti Termo-Idraulici
- operatore Meccanico
- operatore del Benessere (Estetica)

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione", di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

SONO STATI INOLTRE RICHIESTI I SEGUENTI INDIRIZZI:

PER LA SEDE di SIDERNO

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Indirizzo Manut. e assist. tecnica

- Opz. Mezzi di trasporto
- Opz. Apparati e impianti (curvat. Elettrico-elettronica)

Indirizzo Produz.industr. e artigian.

- Articolaz. Industria Opz. Produzioni audiovisive

ISTITUTO TECNICO

Indirizzo Elettronica ed elettrotecnica

- Articolaz. Elettronica

Indirizzo Chimica, materiali e biotecnol

- Articolaz. Biotecnologie ambientali
- Articolaz. Biotecnologie sanitarie

PER LA SEDE DI LOCRI

INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Indirizzo Manut. e assist. tecnica

- Opz. Apparati e impianti
- Opz. Apparati e impianti (curvat. Sistemi energetici)

ISTITUTO TECNICO

Indirizzo Elettronica ed elettrotecnica

- Articolaz. Automazione

Orario delle lezioni

L'orario delle lezioni è distribuito su sei giorni settimanali, con ore da 60 minuti effettivi.

In virtù della recente organizzazione degli Istituti Professionali, l'offerta formativa dell'Istituto segue due piani orari differenti :

- classi prime con un quadro orario di 33 ore settimanali;
- classi seconde , terze , quarte e quinte con un quadro orario di 32 ore settimanali.

La 6^a ora di lezione si svolge per 3gg. nelle prime classi e per 2gg nelle altre classi

La scansione oraria delle lezioni	
1 ^a ora di lezione	7.50- 8.50
2 ^a ora di lezione	8.50- 9.50
3 ^a ora di lezione	9.50- 10.50
4 ^a ora di lezione	10.50- 11.50
5 ^a ora di lezione	11.50- 12.50
6 ^a ora di lezione	12.50- 13.50

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO
INDIRIZZO “PRODUZIONI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI”

Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “Produzioni industriali e artigianali” interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (abbigliamento, industria chimico-biologica) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Nell’articolazione “Industria”, vengono applicate e approfondite le metodiche tipiche della produzione e dell’organizzazione industriale, per intervenire nei diversi segmenti che la caratterizzano, avvalendosi dell’innovazione tecnologica.

Nell’articolazione “Artigianato”, vengono sviluppati e approfonditi gli aspetti relativi all’ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti e sistemi di oggetti, prodotti anche su commissione, con attenzione agli aspetti connessi all’innovazione, sotto il profilo creativo e tecnico e alle produzioni tipiche locali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nelle “Produzioni industriali e artigianali” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell’ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
7. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica

Articolazione Artigianato (IPAG)

Opzione "PRODUZIONI TESSILI - SARTORIALI" (IPTS)

Il Diplomato interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti artigianali. Il ciclo formativo è finalizzato a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

- Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
- Selezionare e gestire i processi della produzione tessile- sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- Interpretare ed elaborare in modo innovativo forme e stili delle produzioni tradizionali del settore tessile - artigianale.
- Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili e sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

Il titolo conseguito consente l'inserimento nel mondo del lavoro e l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5[^] ANNO
	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Geografia	1				
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze Integrate - Fisica	2(1*)	2(1*)			
Scienze Integrate - Chimica	2(1*)	2(1*)			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
OPZIONE PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5(5*)	4(4*)	4(4*)
Tecnologie applicate ai mat. e ai processi prod.vi			6 (3*)	5(3*)	4(2*)
Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume			6(3*)	6(3*)	6(4*)
Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

** docente Tecnico Pratico; () compresenza con docente Tecnico-Pratico

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO
INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE INDUSTRIA (IPID)
Curvatura CHIMICO-BIOLOGICO

Il Diplomato interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti industriali ed artigianali. A conclusione del percorso quinquennale tale figura professionale è caratterizzata da conoscenze e competenze altamente specialistiche nell'area chimica, biologica, ambientale e per la tutela della salute pubblica.

Il diplomato sarà in grado di:

- Partecipare responsabilmente al lavoro organizzato;
- Documentare nelle forme più idonee gli aspetti tecnici;
- Operare nelle varie fasi del processo analitico chimico e microbiologico;
- Leggere ed interpretare disegni di impianti di produzione chimici e biotecnologici;
- Collaborare alla conduzione dei suddetti impianti con compiti di controllo utilizzando le opportune tecnologie;
- Adeguare la propria preparazione al continuo evolversi delle conoscenze tecnico-scientifiche;
- Correlare i contenuti disciplinari alle relative applicazioni tecnologiche.

Oltre all'università, le aziende nelle quali si può inserire e trovare impiego sono: laboratori di analisi con compito di controllo nei settori chimico, merceologico, farmaceutico, cosmetico, chimico-clinico, bromatologico, ecologico e dell'igiene ambientale; impianti di produzione delle industrie chimiche e biotecnologiche con compiti di cooperazione alla loro conduzione e controllo; industrie e laboratori di ricerca e di analisi di Enti pubblici e di strutture private.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5[^] ANNO
	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Geografia	1				
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze Integrate - Fisica	2(1*)	2(1*)			
Scienze Integrate - Chimica	2(1*)	2(1*)			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnici ed esercitazioni (Chim.-Biol.)	3**	3**	5**	4**	4**
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi (Chim.)			6(3*)	5(2*)	4(2*)
ARTICOLAZIONE "INDUSTRIA"					
Tecniche di produzione e organizzazione (Biol.)			6(3*)	5(2*)	4(2*)
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti (Chim.)				3(2*)	5(2*)
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

** docente Tecnico Pratico; () compresenza con docente Tecnico-Pratico

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO
INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (IP09)

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e • controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;

- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze.

- Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
- Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
- Agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

Le competenze dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", nell'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

È possibile un'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo a partire dalla terza classe, utilizzando la quota di flessibilità del 35% del secondo biennio e del 40% del quinto anno, aggiuntivi alla quota già prevista del 20% di autonomia, al fine di avere, ad esempio, figure di tecnici e manutentori specializzati nei diversi settori produttivi (elettrico, meccanico, ...) e, quindi, collegarsi efficacemente con i sistemi produttivi del nostro territorio

Il titolo conseguito consente l'inserimento nel mondo del lavoro e l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO
INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica", consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze.

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
2. Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili
6. Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
7. Agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5[^] ANNO
AREA GENERALE	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Geografia	1				
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Fisica	2(1)	2(1)			
Chimica	2(1)	2(1)			
Tic	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4(4)	3(3)	3(3)
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5(2)	5(2)	3(2)
Tecnologie elettriche ed elettroniche ed Applicazioni			5(2)	4(2)	3(2)
Tecnologie e tecniche di installazione e di Manutenzione			3(2)	5(2)	8(2)
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

** docente Tecnico Pratico; () compresenza con docente Tecnico-Pratico

INDIRIZZO SERVIZI SOCIO- SANITARI

SETTORE SERVIZI

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienicosanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai
10. fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

SETTORE SERVIZI
INDIRIZZO SERVIZI SOCIO- SANITARI
Articolazione: ODONTOTECNICO

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. È in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue le competenze;

1. Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile.
2. Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
3. Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.
4. Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
5. Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
6. Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
7. Interagire con lo specialista odontoiatra.
8. Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5 [^] ANNO
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Geografia	1				
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (fisica)	2	2			
Scienze integrate (chimica)	2	2			
Anatomia Fisiologia Igiene	2	2	2		
Gnatologia				2	3
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio sanitaria					2
Rappresentazione e Modellazione Odontotecnica	2	2	4 (4*)	4(4*)	
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4**	4**	7**	7**	8**
Scienze dei materiali dentali e laboratorio			4 (2*)	4(2*)	4(2*)
Totale ore sett.	33	32	32	32	32

** docente Tecnico Pratico; () compresenza con docente Tecnico-Pratico

AREA DELLA DIDATTICA

Da un'attenta e puntuale indagine sulle risorse economiche, sociali e culturali del territorio, per rilevare i bisogni formativi degli utenti, emerge:

➤ livello economico:

- una realtà tipicamente agricolo- pastorali nelle zone interne, commerciale ed artigianale nella zona costiera;
- una modesta presenza di attività industriali o di aziende in grado di offrire sbocchi occupazionali sicuri.

➤ livello socio- culturale

- carenza di associazioni e luoghi di incontro per i giovani (le uniche strutture esistenti sono di carattere privato, religioso e sportivo);
- inefficienza dei mezzi di comunicazione tra l'entroterra e la costa;
- assenza di strutture formative orientative verso il mondo del lavoro e dell'impresa ;
- tendenza all'emigrazione giovanile ed al lavoro nero (spesso indice di abbandono scolastico).

Ne consegue l'alto tasso di disoccupazione e di precarietà che caratterizza questa area, con la conseguente scarsa possibilità per i giovani di inserirsi nel mercato del lavoro.

Inoltre, la mancanza di adeguati stimoli culturali, la povertà dei codici linguistici, il lento ritmo di apprendimento determinano quelle *criticità* tipiche dell'utenza che si trova nella fascia dell'obbligo scolastico e degli studenti che frequentano questo tipo di scuola, identificabili in:

- scarso interesse per le proposte formative, applicazione inadeguata allo studio teorico,
- difficoltà nella comprensione e nell'uso delle diverse forme della comunicazione,
- poca disponibilità a svolgere i compiti a casa,
- profitto insufficiente, soprattutto nelle competenze di base;
- difficoltà dei genitori nel gestire rapporti educativi difficili e di prevenire forme di emarginazione.
- frequenza saltuaria;
- un'insofferenza verso le regole che disciplinano la vita scolastica;
- sfiducia nelle proprie capacità.

IL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO

FINALITÀ GENERALI

Attraverso la propria offerta formativa l'Istituto si propone di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, cercando di dare risposte adeguate ai bisogni formativi e culturali di ciascuno, alle istanze delle famiglie, alla vocazione socio-economica e culturale del territorio.

In particolare, si considera prioritario conseguire, attraverso le attività programmate, le seguenti finalità:

1. Promuovere una armonica crescita psicofisica
 - Approfondire la conoscenza di se stessi e la fiducia nelle proprie capacità
 - Acquisire sicurezza e autonomia imparando ad affrontare l'errore come occasione di crescita
 - Sviluppare capacità di iniziativa
 - Alimentare un atteggiamento di comprensione della realtà, vagliando criticamente stereotipi e pregiudizi
2. Sviluppare il senso di responsabilità
 - Rispettare la persona come valore fondamentale
 - Riconoscere l'importanza delle norme e del loro rispetto
 - Rispettare le identità individuali e di gruppo (etniche, culturali, religiose, sessuali)
 - Rispettare ed accogliere la malattia o l'handicap
 - Rispettare i beni comuni, altrui e propri
 - Acquisire consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino
3. Acquisire capacità di orientamento e di valutazione
 - Riconoscere e costruire propri riferimenti culturali e propri valori
 - Esprimere giudizi in modo autonomo e motivato
 - Saper individuare proprie capacità ed attitudini per adeguate scelte scolastiche e professionali
 - Indirizzarsi verso una formazione continua
 - Saper apprendere dai problemi affrontati, dalle persone incontrate, dagli errori commessi.
4. Promuovere la capacità di collaborare con gli altri
 - Sviluppare lo spirito di collaborazione
 - Partecipare attivamente alla soluzione comunitaria di problemi della vita sociale
 - Rispettare e valorizzare i diversi punti di vista
 - Sviluppare l'autocontrollo di se stessi e nei rapporti interpersonali.

OBIETTIVI EDUCATIVI E PROFESSIONALI

1° Biennio

Il biennio iniziale si propone di essere orientativo, nel senso di costruire competenze cognitive e affettive che mettano in grado gli allievi di agire consapevolmente, di fare scelte scolastiche e/o professionali in cui sia possibile vedere potenziate e apprezzate le proprie capacità personali.

In particolare l'attività didattica mira al raggiungimento delle competenze, abilità e conoscenze di base indicate quali conclusive dell'obbligo di istruzione e suddivise per assi culturali.

➤ **Asse dei Linguaggi**

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente le competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità;
- saper leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- saper produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- saper utilizzare gli strumenti fondamentali, anche multimediali, per acquisire le conoscenze fondamentali del patrimonio artistico e letterario;
- sviluppare l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità verso la tutela e la conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore;
- saper utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.

➤ **Asse logico – matematico**

- saper utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- acquisire le abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e professionale;
- saper individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- saper seguire e valutare la coerenza logica delle argomentazioni proprie ed altrui in molteplici contesti conoscitivi e decisionali.

➤ **Asse scientifico – tecnologico**

- acquisire la consapevolezza dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto socio culturale e con la salvaguardia dell'ambiente;
- saper osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- acquisire una visione critica sulle potenzialità e sui limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

➤ **Asse storico – sociale**

- sviluppare lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità;
- acquisire consapevolezza della propria identità e del senso di appartenenza;
- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche e fra aree geografiche e culturali;
- valorizzare le proprie attitudini al fine di compiere scelte autonome e consapevoli;
- saper collocare la propria esperienza in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- saper riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio – economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

2° Biennio articolato in due distinte annualità consente:

- l'uscita dal circuito della formazione scolastica e l'ingresso nel mondo del lavoro;
- l'accesso alla frequenza del 5° anno per una formazione culturale e professionale più ampia e articolata;

Le discipline recuperano la loro dimensione più specialistica e tecnica per costruire competenze professionali di base fruibili, nell'immediato, sul mercato del lavoro.

In particolare, le attività saranno finalizzate al consolidamento di abilità, conoscenze e competenze apprese nel 1° biennio e all'acquisizione degli aspetti più tecnici e strettamente professionali delle discipline di indirizzo.

5° Anno

Gli obiettivi garantiscono una formazione finalizzata all'acquisizione di valenze formative di carattere generale e di una professionalità che tenga conto anche delle esigenze economico/produttive specifiche del territorio.

Le discipline comuni e di indirizzo sono equamente distribuite e sono rivolte allo sviluppo dei curricoli disciplinari e trasversali: gli allievi dovranno possedere le competenze richieste dal profilo professionale specifico idonee sia all'inserimento diretto nella realtà lavorativa, sia al proseguimento degli studi nel sistema di istruzione tecnica superiore o nei percorsi universitari

Pertanto gli alunni dovranno:

- potenziare le abilità di studio già acquisite;
- consolidare le capacità comunicative ed espressive;
- saper pianificare, definire, completare un lavoro, utilizzando gli strumenti tecnologici;
- saper collaborare con gli altri, valorizzando le proprie e le altrui competenze;
- possedere conoscenze specifiche professionali e culturali, che consentono loro un agevole inserimento nel mondo del lavoro;
- conoscere i vari aspetti e settori dell'ambito professionalizzante;
- maturare una consapevole scelta post-diploma, avvalendosi delle attività di orientamento promosse dalla scuola.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Nella fase iniziale dell'anno scolastico i docenti, riuniti dapprima nel Collegio dei Docenti e poi nei Consigli di Classe, elaborano la Programmazione di classe in base alle scelte già definite nei vari Dipartimenti disciplinari.

I criteri generali e le linee guida della programmazione educativa, dettate dal CD, indicano i percorsi formativi correlati agli obiettivi ed alle finalità delineate dai programmi istituzionali e definiscono le modalità di rilevazione della situazione iniziale e finale di ciascuna classe, nonché i criteri per la verifica e la valutazione.

La programmazione didattica viene elaborata a diversi livelli (gruppi disciplinari, classe, ecc..) nonché dal singolo insegnante: delinea il percorso della classe e del singolo alunno, per rendere sempre più rispondenti gli interventi operativi ai bisogni rilevati.

Il Piano di lavoro per disciplina è sottoposto sistematicamente a momenti di verifica e valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere"

Interventi didattico educativi di recupero e potenziamento

✓ Percorsi di recupero

Per gli studenti che incontrino difficoltà nell'apprendimento sono previsti vari tipi di iniziative per sostenerli nel metodo di studio, aiutarli a recuperare i risultati insufficienti e ad acquisire maggiore fiducia in se stessi.

Le attività integrative inserite nella programmazione didattico-educativa dell'Istituto sono articolate secondo le seguenti modalità:

- **Corsi di recupero**, in orario curriculare (pausa didattica) ed extracurricolare: si configurano come corsi monodisciplinari nelle singole materie oggetto di studio, individuate tra quelle in cui si sono rilevate maggiori difficoltà da parte degli allievi, in relazione al numero delle insufficienze registrate e ai giudizi espressi dai docenti;
- **Pausa didattica**: si prevede la sospensione temporanea del programma d'insegnamento ed una diversa organizzazione della didattica, ove necessario.
- **“sportello didattico”** e/o studio assistito : interventi specifici su singoli studenti; si effettuano durante l'anno come attività di sostegno e rafforzamento delle conoscenze disciplinari.

✓ **Percorsi di approfondimento**

Questi percorsi sono pensati per valorizzare e stimolare al massimo le attitudini e le potenzialità dei singoli studenti, per allargarne gli orizzonti e contribuire ad una scelta consapevole e più obiettiva alla fine di questo corso di studi.

Questi percorsi consistono in:

1. partecipazione a concorsi nazionali e locali capaci di:
 - favorire la motivazione allo studio;
 - scoprire interessi latenti verso materie e discipline specifiche;
 - fare acquisire la consapevolezza del proprio processo cognitivo;
2. visite guidate e viaggi d'istruzione mirati a stimolare un confronto con realtà diverse e complesse nella loro articolazione;
3. alternanza scuola-lavoro e stage aziendali, al fine di favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

VERIFICA - VALUTAZIONE - CERTIFICAZIONE

➤ VERIFICA

La verifica è l'attività connessa all'accertamento dell'apprendimento, indispensabile per calibrare con esattezza il percorso formativo e il processo didattico. Essa può avvenire in vario modo, ma deve essere piuttosto frequente per correggere eventuali errori di programmazione, per avviare il recupero e per monitorare in genere il livello della classe. Dalle verifiche, ma anche da altri tipi di osservazione, derivano gli elementi di valutazione.

Numero di verifiche

Ogni dipartimento disciplinare determina il numero di verifiche necessario per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti. Tali verifiche comunque dovranno essere almeno una a trimestre per ognuna delle tipologie previste dalla programmazione ministeriale (scritto, orale, grafico, pratico).

Strumenti di verifica

- Prove scritte disciplinari
- Interrogazioni disciplinari
- Relazioni di laboratorio
- Prove pratiche
- Prove pratico – motorie
- Prove strutturate e semi strutturate
- Trattazione sintetica di argomenti
- Analisi e comprensione testuale
- Risoluzione di problemi
- Ricerche individuali e di gruppo
- Schede e schemi analitici e riassuntivi
- Relazioni scritte e orali e saggi brevi
- Esercitazioni svolte a casa
- Simulazioni di prove d'esame scritte ed orali

➤ VALUTAZIONE

Come ribadito dall'art. 1 del D.P.R. 122/2009, la valutazione degli alunni è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale. Quale strumento di controllo che accompagna il processo di insegnamento- apprendimento , è finalizzata all'accertamento dei livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli allievi.

Viene effettuata in diversi momenti dell'anno scolastico, in rapporto alle specifiche finalità : **Valutazione diagnostica**: si attua nel primo periodo dell'anno scolastico, attraverso i colloqui iniziali e le prove di ingresso ed è finalizzata ad accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, capacità e competenze. E' utilizzata dal Consiglio di Classe per stendere il Piano di lavoro annuale.

Valutazione formativa: fornisce indicazioni sullo svolgimento del processo educativo ; registra il livello di progresso degli studenti e consente di organizzare strategie di recupero in itinere. Attraverso la valutazione formativa i docenti possono valutare l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative ed agli strumenti logico formativi adottati. La valutazione formativa concorre pertanto anche alla valutazione complessiva del processo di insegnamento-apprendimento.

Valutazione sommativa: valuta l'esito del processo di apprendimento per formulare un giudizio sull'allievo che tenga conto del risultato di tutte le attività che hanno contribuito allo svolgimento del percorso formativo.

Valutazione finale: certifica il raggiungimento degli obiettivi cognitivi disciplinari, i progressi raggiunti e l'acquisizione dei metodi specifici della disciplina. Nell'ambito dell'arrotondamento per la valutazione si può altresì far riferimento a considerazioni più generali relative alla partecipazione, all'impegno, all'acquisizione di un metodo di studio e lavoro, come stabilito nella stesura della programmazione del Consiglio di Classe. Quest'ultimo criterio generale si applica anche per la valutazione dei crediti scolastici rispetto alla banda di oscillazione.

➤ CERTIFICAZIONE

Al termine del 2° anno, in ottemperanza al D.M. 9 del 27/01/2010, i consigli di classe utilizzeranno le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella **capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali**, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale. La suddetta scheda è conservata agli atti dell'istituzione scolastica.

Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni diversamente abili, si fa riferimento a quanto previsto dal citato Decreto 22 agosto 2007 n. 139, art. 3, c. 1, e le indicazioni contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" di cui alla nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LO SCRUTINIO FINALE

Il DPR 122 del 22/06/2009 (Regolamento della valutazione) all'art. 14 comma 7 dispone che a decorrere dall'anno scolastico 2010/2011, ai fini della validità dell'a.s., compreso l'ultimo anno di corso, nella valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, (quantificato in massimo 50 giorni di assenza), salvo deroghe motivate e straordinarie, deliberate dal Collegio dei docenti (ragioni di salute, gravi motivi personali e/o di famiglia, problematiche di lavoro). Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

- **Promozione**

Gli alunni ottengono la promozione alla classe successiva per effetto dello scrutinio finale, purché riportino un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina ed il voto di condotta non sia minore di 6/10.

- **Sospensione del giudizio.**

In presenza di giudizi di insufficienza, il Consiglio di Classe terrà conto non solo degli obiettivi della didattica disciplinare, ma anche degli obiettivi comportamentali e cognitivi comuni a tutte le discipline, obiettivi che ogni Consiglio ha fissato all'inizio dell'anno scolastico in sede di programmazione didattica. Sarà sulla base del raggiungimento o meno di questi obiettivi che il Consiglio di classe deciderà la sospensione del giudizio. In tal caso, i docenti, al termine dell'anno scolastico, predispongono un percorso didattico con le indicazioni per guidare il lavoro estivo di recupero da parte degli alunni: ad ogni alunno vengono consegnate, in particolare, precise indicazioni sulle parti essenziali dei contenuti ritenuti indispensabili per la proficua prosecuzione del corso di studi, i relativi riferimenti al libro di testo e gli esercizi da svolgere. L'Istituto informa la famiglia per iscritto, comunicando un resoconto dettagliato sulle carenze dello studente, il calendario di eventuali corsi di recupero estivi, il periodo in cui verranno somministrate le prove di verifica di superamento delle carenze e la data di pubblicazione dei relativi esiti.

✓ **ESAMI DI STATO**

• **Ammissione agli Esami**

Con riferimento alla normativa vigente, potranno sostenere l'esame di Stato gli studenti che nello scrutinio finale abbiano riportato la sufficienza in tutte le discipline

Per tutti gli studenti viene formulato dal Consiglio di Classe un giudizio di ammissione che fornisce alla Commissione d'esame ogni utile dato informativo sulla personalità e sulla preparazione del candidato.

Il giudizio di ammissione viene formulato sulla base di singoli giudizi analitici per ciascuna materia.

La sessione degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, per l'anno scolastico 2016/2017, avrà inizio giorno 21 giugno 2017, alle ore 8.30 con lo svolgimento della prova di Italiano.

Gli Esami di Stato comprendono le seguenti prove:

Prima prova, diretta a verificare:

- la capacità di uso della lingua italiana;
- la conoscenza dei vari tipi di scrittura (analisi e commento di un testo letterario e non, saggio breve, articolo di giornale, tema storico, tema di attualità);

Seconda prova, quella d'indirizzo, finalizzata ad accertare le conoscenze e le competenze professionali del settore specifico;

Terza prova rileva la preparazione degli allievi sulle materie dell'ultimo anno di corso.

Il Colloquio ha carattere pluridisciplinare.

Il punteggio è rapportato in centesimi:

La commissione dispone di 45 punti per la valutazione delle prove scritte, ripartiti in parti uguali tra le tre prove: a ciascuna delle prove scritte giudicata sufficiente non può essere attribuito un punteggio inferiore a 10.

Al colloquio vengono attribuiti massimo 30 punti e 25 punti in riferimento al credito scolastico.

- **Credito scolastico**

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella A, va espresso in un numero intero e **deve tenere in considerazione , oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.** In caso di "sospensione del giudizio" è sospesa anche l'attribuzione del credito; quest'ultimo verrà assegnato in sede di integrazione dello scrutinio finale; in tal caso, l'alunno verrà collocato al minimo della banda di oscillazione.

In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio." (D.P.R. 23 luglio 1998 n° 323) .

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde M = 6,5).

TABELLA B

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati esterni

Esami di idoneità

Media dei voti conseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

TABELLA C

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati esterni

Prove preliminari

Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

Per tutte le classi del triennio, lo studente si attesterà al massimo della banda di oscillazione solo se in possesso di almeno due su tre dei seguenti indicatori:

1. frequenza assidua delle lezioni con un massimo di 25 giorni di assenza durante l'anno
2. media dei voti riportati nello scrutinio finale (media dei voti superiori allo 0,50- tra 6.51 e 7.00 - tra 7.51 e 8.00 – ecc..)
3. qualificate e documentate esperienze formative . (V/ successivo credito formativo).

- **Credito formativo**

Il **credito formativo**, che è parte del più generale credito scolastico, può essere attribuito sulla base di **competenze coerenti con i contenuti tematici propri dell'indirizzo frequentato**.

L'O.M. n. 26 15/3/07 (art. 9, comma 1) ha confermato le disposizioni contenute nel D.M. n. 49 del 24/02/2000 (che a sua volta confermava quanto indicato nel D.M. n. 34 del 10/02/99) .

L'art. 1 precisa che *"le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite anche al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche, ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport"*.

L'art. 3 dispone che *"la documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli Enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa"*.

I crediti formativi riguardano esperienze svolte al di fuori della scuola di appartenenza, possono essere riconosciuti in ciascun anno del triennio. Essi contribuiscono alla determinazione complessiva del credito scolastico, da assegnare agli studenti nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni di corso frequentati compatibilmente con i limiti della fascia, e comunque in ragione di un punto.

I criteri stabiliti dall'Istituto per individuare le tipologie di esperienze acquisite che danno luogo a crediti formativi sono la quantità, la qualità e la coerenza.

QUANTITÀ: L'esperienza deve aver comportato un impegno supplementare rispetto ai normali impegni scolastici; deve avere un carattere integrativo e non sostitutivo della normale esperienza scolastica.

QUALITÀ: Le esperienze di studio devono portare all'acquisizione di un titolo riconosciuto dallo stato o da altri enti pubblici, anche stranieri oppure essere esperienze particolarmente qualificate e di analoga significatività per continuità ed intensità dell'impegno.

COERENZA: Le esperienze devono essere coerenti con i contenuti tematici del corso di studi sia relativamente agli obiettivi educativi, sia a quelli di tipo conoscitivo. E' considerata tale ogni attività lavorativa prestata in campi che abbiano stretta attinenza con i contenuti formativi di particolari corsi, ad esempio sperimentali. E' invece esclusa ogni attività di allenamento o potenziamento fisico svolta in chiave esclusivamente individualistica.

Per facilitare poi il riconoscimento dei crediti gli studenti saranno tenuti all'inizio di ciascun anno scolastico a segnalare al consiglio di classe le esperienze che intendono svolgere per ottenerne un preventivo parere. Saranno presi in considerazione solo i titoli riconosciuti ufficialmente, in quanto l'attività deve superare il puro e semplice diletterismo; altre attività a carattere amatoriale non saranno prese in considerazione; i titoli già valutati non potranno essere ripresentati l'anno seguente. La certificazione, redatta su carta intestata dell'Ente emittente, deve essere vidimata con timbro ad olio e consegnata al coordinatore di classe.

Il termine ultimo per la presentazione della documentazione è il 15 maggio.

In particolare concorrono all'attribuzione del credito formativo:

1. Certificazione di livello non inferiore a B1 (valutazione espressa secondo il quadro della Comunità europea) per le lingue straniere; in caso di corsi sostenuti all'estero è necessario che la certificazione sia vidimata da autorità consolare o diplomatica.
2. Conseguimento del patentino ECDL; Certificato IC3 – Microsoft; o titoli equipollenti purché rilasciati da Enti riconosciuti;
3. Stage estivi in ambienti lavorativi frequentati dallo studente per almeno 80 ore;
4. Attività di volontariato che richiedano un impegno non inferiore alle 30 ore annuali o che richiedano un titolo specifico rilasciato da un ente qualificato, dopo un corso di formazione o un esame finale; si riconosce l'attività solo se ha carattere di continuità o se per sua stessa natura non può che essere svolta in un lasso di tempo inferiore (es. dame e barellieri con associazioni riconosciute che accompagnano gli infermi a Lourdes);
5. Corsi esterni, organizzati da enti comunali, provinciali, regionali e non cumulabili con altre attività;
6. Partecipazione ad attività sportive sia di squadra che individuali per almeno un anno, purché di livello almeno regionale, riconosciute dal CONI.

CREDITI FORMATIVI			
Attività curriculari o extracurriculari con attestato		0,20 punti
Esami ECDL superati		0,10 punti
Certificazione linguistica		0,20 punti
Partecipazione a concorsi e campionati		0,20 punti
Attività di volontariato in Enti sociali certificati		0,10 punti
Attività sportive agonistiche con società federali		0,10 punti
Varie: _____		0,10 punti
TOTALE CREDITO		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto in decimi	Voto in 15-esimi	Voto in 30-esimi	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1-2	1- 3	1- 7	Nulle	Non espresse	Assenti
3	4 - 5	8- 10	Conoscenze lacunose, non pertinenti.	Espone semplici conoscenze con gravissimi errori nei processi logici; utilizza lessico specifico non appropriato.	Non sa operare semplici analisi anche se guidato
4	6- 7	11- 15	Conoscenze frammentarie e molto lacunose	Espone semplici conoscenze con gravi errori e scarsa coerenza nei processi logici; utilizza il lessico specifico in modo errato.	Opera analisi e sintesi logicamente scorrette.
5	8- 9	16- 19	Conoscenze frammentarie e lacunose	Espone le conoscenze in modo incompleto e con qualche errore anche con riferimento a contesti semplici; applica procedimenti logici non sempre coerenti; utilizza il lessico specifico in modo impreciso.	Opera analisi parziali e sintesi imprecise.
6	10	20	Conoscenze essenziali dei contenuti.	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti semplici; applica procedimenti logici in analisi complessivamente coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni semplici.	Opera analisi e sintesi semplici, ma complessivamente fondate.
7	11- 12	21- 24	Conoscenze dei contenuti complete, anche con qualche imperfezione.	Espone correttamente le conoscenze, anche se con qualche errore, riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti pur con qualche imperfezione; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in semplici situazioni .	Opera analisi e sintesi fondate e, guidato, sa argomentare.
8	13	25- 26	Conoscenze dei contenuti complete e sicure.	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette anche in situazioni mediamente complesse..
9	14	27- 28	Conoscenze complete, sicure e articolate dei contenuti.	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti e di non immediata lettura.	Opera in modo autonomo analisi e sintesi fondate e corrette in situazioni complesse.
10	15	29- 30	Conoscenze complete, sicure, ampliate e approfondite dei contenuti.	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi anche non noti; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti complessi e/o non noti.	Opera in modo autonomo analisi e sintesi fondate, corrette e ricche di elementi critici in situazioni complesse; sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi e originali.

GUIDA ALL'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Secondo il D.M.n. 5 del 16 gennaio 2009, Art. 1:

1. La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:
 - accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
 - verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
 - diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
 - dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.
2. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.”

Voto	Socialità	Comportamenti
10-9	Si dimostra altruista, attento ai bisogni degli altri e pronto ad aiutare chi è in difficoltà	Responsabile e collaborativo: partecipazione e impegno sempre vivo. Frequenza assidua (> 90%).
7- 8	Si relaziona positivamente e mostra senso di solidarietà.	Partecipazione, impegno e interessi continui ed efficaci. Frequenza assidua (> 80%).
6	Gestisce con semplicità il rapporto con gli altri e ha rispetto degli altri e delle regole.	Partecipazione ed impegno costante e regolare. Presenza di note disciplinari. Comportamenti sanzionati con l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi da 1 a 3 giorni. Frequenza irregolare (tra il 70 e l' 80%).
5- 1	Nel rapporto con gli altri ha uno scarso controllo delle proprie pulsioni, non rispetta gli altri e le regole.	Partecipazione ed impegno scarsi. Ripetuti provvedimenti disciplinari del Consiglio di classe , con allontanamento dalle lezioni per periodi superiori a 5 giorni, non seguiti da apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione. Frequenza insufficiente (tra il 50 e il 70%).

PROGETTO EDUCATIVO PER GLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI

“Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l’applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca il 18 dicembre 2014”. Art. 1 comma 7.1 della legge 107/2015.

Il concetto di inclusione sottintende un processo dinamico in continua evoluzione. Il suo raggio di azione non si limita alla disabilità e ai bisogni educativi speciali, va oltre, abbraccia l’isolamento o le esclusioni derivanti dalla classe sociale di appartenenza e dallo svantaggio socio-economico. Si occupa di pari opportunità, di diritti umani, di etica.

Oggi il termine “integrazione” è stato racchiuso, o meglio, sostituito dal termine “inclusione,” come suggerisce la Circolare Ministeriale del 6 marzo 2013 del MIUR *“Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”*. Tale passaggio indica molto di più di un cambiamento semantico; l’inclusione implica una radicale riforma della scuola, basata su un sistema di valori che accoglie e celebra tutte le diversità (di genere, lingua di origine, background sociale, livelli di educazione raggiunti, con e senza disabilità).

La nostra Istituzione scolastica, in linea con i recenti documenti normativi in tema di inclusione, nonché richiamando i punti principali, che sono alla base del modello di integrazione scolastica nel nostro Paese, intende offrire concrete e reali opportunità a tutti gli studenti, in vista di una *“istruzione per tutti e per ciascuno”*.

La nostra scuola si impegna a porre al centro del proprio percorso i processi inclusivi, rivolgendo particolare attenzione agli alunni con BES, ossia a quegli alunni con bisogni educativi speciali che si trovano in condizioni di difficoltà e/o svantaggio e per i quali diventa necessaria la predisposizione di percorsi di apprendimento personalizzati. L’estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi nella Legge 170/2010, costituisce una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive.

Sulla base della D.M. del 27 dicembre 2012, relativa agli *“Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”* e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, che detta le indicazioni operative per la sua applicazione, la nostra scuola predispone il P.A.I (Piano Annuale di Inclusione), come scelta pedagogica e sfondo integratore che intende concretizzare e sperimentare strategie e metodologie idonee ad accogliere le numerose e varieghe istanze provenienti dalla comunità educativa, dalle famiglie e dall’intero territorio.

Nella nostra scuola, vengono stabilite le seguenti finalità:

- Promuovere l’attività partecipativa di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- Creare un ambiente accogliente e di supporto;
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l’apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l’utilizzo di facilitatori e l’analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

DESTINATARI:

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con BES comprendenti:

- Disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale, disagio comportamentale/relazionale (inserimento casa famiglia, alunni stranieri, alunni in dispersione che rientrano a scuola, alunni con problemi giudiziari, alunni con genitori carcerati; alunni adottati).

I genitori degli alunni certificati ai sensi della legge 104/92 possono ottenere per il loro figlio l'assegnazione di docenti specializzati di sostegno. L'insegnante di sostegno affianca l'alunno per alcune ore settimanali: da un minimo di 4 ad un massimo di 18, in base alla tipologia dell'handicap e alle risorse assegnate. Per ciascun alunno certificato i docenti del Consiglio di Classe, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dell'ASP territoriale, predispongono un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (PEI), che comprende la scelta degli obiettivi, delle metodologie e delle strategie da adottare per valorizzare le risorse dell'alunno

□ Nella scuola secondaria di secondo grado, sulla base della situazione di partenza dell'allieva/o, la normativa consente la scelta, concordata con la famiglia, tra due percorsi formativi:

- una **programmazione riconducibile agli obiettivi minimi** previsti dai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti con il conseguimento del diploma; per ogni singolo modulo si punta all'acquisizione delle conoscenze e competenze fondamentali, diversificando la metodologia di comunicazione dei contenuti ed usando eventuali sussidi specifici. La valutazione è la stessa della classe, con particolare attenzione alle difficoltà specifiche.
- una **programmazione differenziata** con obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali che comporta interventi educativi e didattici adeguati alle potenzialità e capacità dell'alunno, in linea con gli obiettivi delle singole discipline. Alla fine del percorso scolastico si ottiene un attestato delle abilità e competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali.

È altresì possibile prevedere un percorso differenziato nei primi anni di scuola e successivamente, ove il Consiglio di Classe riscontri che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti, passare ad un percorso con obiettivi minimi,

Per la formulazione delle scelte educative e didattiche l'Istituto si avvale della collaborazione del G.L.I.

I gruppi collaborano alle iniziative di integrazione scolastica attraverso:

- l'analisi della situazione della scuola (numero di alunni, tipologia, classi coinvolte);
- l'analisi delle risorse dell'istituto (umane, strutturali e strumentali)

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CERTIFICATI CON L.104/92

Ogni Consiglio di classe, che accoglie alunni diversamente abili, in sede di valutazione finale dovrà stilare una relazione che tenga conto del Piano Educativo Personalizzato, predisposto durante il primo incontro del G.L.I operativo.

I Consigli di classe indicano per quali discipline siano stati adottati particolari metodologie didattiche, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in casi di semplificazione delle discipline.

Nel caso in cui per un alunno con L.104/92 , che presenti particolari disabilità cognitive, si sia programmata una didattica semplificata e diversificata rispetto a quella dei suoi compagni, concordata e sottoscritta dalla famiglia, si garantisce la possibilità di ammissione alla frequenza della classe successiva, senza l'obbligo di attribuire alcun voto (C.M. n.139 del 29/5 1991).

Al termine del percorso scolastico sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Come si deduce dai riferimenti normativi per gli studenti che si avvalgono della L.104/92, la valutazione sia periodica che finale riconosce il percorso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CERTIFICATI CON L.170/2010

O CERTIFICATI IN BASE ALLA D. M. 27/12/2012

Per gli alunni BES l'inclusione ha bisogno di un progetto in cui la classe stessa sia intesa come sito di "programmazione educativa", al fine di impostare un lavoro di squadra che offra risposte adeguate e consone ai singoli e alla collettività. Ciascun docente produce il proprio di lavoro educativo e didattico, tenendo conto del Piano annuale d'Istituto, dell'offerta formativa, delle scelte educative indicate dal Consiglio di classe dopo un'osservazione attenta e complessiva del livello di partenza della classe, per consentire di dare risposte ai bisogni specifici individuati.

- ALUNNI L. 170/2010

Si fa riferimento alla dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia.

I benefici contemplati dalla citata normativa sono garantiti agli studenti con DSA, previa documentazione prevista, consegnata all'ufficio didattico al momento dell'iscrizione. La scuola si adopera ad elaborare il PDP entro la prima metà di novembre e a dividerlo successivamente con le famiglie coinvolte. Si prevedono colloqui concordati tra scuola e famiglia. Il PDP indica tutte le misure dispensative e compensative, strategie didattiche, metodologia, strumenti, valutazione come da modelli depositati presso l'ufficio didattico della segreteria. Il Consiglio di classe attua il PDP previa firma per accettazione della famiglia.

- ALUNNI D. M. 27/12/2012

Gli alunni BES sono individuati sulla base di elementi oggettivi forniti da operatori dei servizi sociali oppure da fondate considerazioni psicopedagogiche/didattiche; gli interventi predisposti possono essere di carattere transitorio.

La comunicazione della presenza di alunni BES è data dal coordinatore di classe.

Il Consiglio di classe ha il compito di predisporre i relativi PDP da concordare con le famiglie o di chi ne fa le veci; inoltre, se sussistono fondate considerazioni psicopedagogiche/didattiche sono predisposti interventi su indicazioni dei consigli di classe che forniscono tutti i dati rilevati a tale scopo.

Le segnalazioni possono avvenire in corso d'anno e le azioni previste possono essere di carattere transitorio.

Al fine di verificare gli esiti degli interventi sono pianificati dei Consigli di classe nel corso dell'anno. Tutta la documentazione prodotta deve essere depositata nel fascicolo personale dello studente presso l'ufficio didattico della segreteria.

Il PDP è finalizzato a: favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità; rispondere ai bisogni individuali; monitorare la crescita della persona, il successo delle azioni e dell'intero percorso.

Le famiglie sono coinvolte attraverso la condivisione delle scelte effettuate e proposte nei PDP. Gli interventi inclusivi sono realizzati attraverso l'ascolto dei bisogni e delle aspettative delle famiglie e degli alunni stessi attraverso l'attività tutoring.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO: Gaetano PEDULLA'

Il Dirigente Scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane. (L. n.107/2015 comma 78) Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali si avvale della collaborazione di docenti da lui individuati secondo criteri di efficienza ed efficacia nel servizio scolastico.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: Angelica HANUMAN

Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, nonché di verifica dei risultati conseguiti, nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati.

Il DSGA vigila costantemente sul regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del POF. Deve riferire tempestivamente al Dirigente ogni fatto che possa configurare irregolarità, illecito o infrazione disciplinare.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **1^ Collaboratore (Vicario):** Filomena GERACE

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno, collaborando con il DS nel contesto di tutte le attività organizzative dell'Istituto.

- **2^ Collaboratore e responsabile della sede coordinata di Locri:** Adele CARERI

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento dello stesso e del primo Collaboratore, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno, collaborando con il DS nel contesto di tutte le attività organizzative dell'Istituto.

I Responsabili delle sedi coordinate svolgono mansioni a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico, per il quale hanno delega ai fini della gestione ed organizzazione, secondo modalità preventivamente concordate con il DS.

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le Funzioni Strumentali (F.S.) al Piano dell'Offerta Formativa sono Docenti dell'Istituto che collaborano con la Dirigenza nell'ambito di specifiche attività previste e ritenute particolarmente significative per l'attuazione dell'offerta formativa e per il raggiungimento degli obiettivi da essa prefissati.

Il Collegio dei Docenti ha individuato sei Ambiti di intervento cui assegnare le funzioni strumentali:

Ambito	Competenze	Docente incaricato	
<p>Area 1 Coordinamento e monitoraggio delle attività del POF</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Stesura del documento. - Linea essenziale del POF da consegnare ai genitori all'atto dell'iscrizione dei nuovi alunni. - Azioni di monitoraggio, valutazione e autovalutazione d' Istituto. 	Milanesio Margherita	Gullaci Concettina
<p>Area 2 Utilizzo delle nuove tecnologie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione e aggiornamento del sito web. - Gestione e organizzazione dei servizi on – line. Informazione interna ed esterna. Elaborazione testi atti a divulgare e promuovere, a mezzo stampa o web, le attività dell'Istituto. Sostegno al lavoro dei docenti. Rilevazione dei bisogni informativi necessari allo svolgimento della funzione docente. - Cura e aggiornamento della documentazione educativa e didattica prodotta. 	Pascuzzi Serafino	Sgambellone Teresa Agata
<p>Area 3 Attività e servizi per gli studenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione alunni e prove INVALSI. Analisi dei bisogni formati. Coordinamento delle attività di integrazione e recupero degli alunni. Coordinamento dei rapporti scuola-famiglia. Produzione di materiali per elaborare test per le varie classi e sintesi degli esiti delle prove. Rilevazione e informazione sui concorsi nazionali, regionali, provinciali e sui concorsi promossi da Enti e Associazioni rivolti agli studenti - Coordinamento delle attività relative alla partecipazione a manifestazione, mostre , spettacoli teatrali, sportivi e musicali. - Coordinamento delle attività inerenti a visite guidate e viaggi di istruzione. 	Agostino Elisabetta	Aiossa Felicia

Ambito	Competenze	Docente incaricato	
Area 4 Coordinamento delle attività di alternanza scuola-lavoro	- Analisi dell'offerta professionale del territorio. - Monitoraggio in itinere e finale dei progetti di alternanza S/L, con particolare attenzione alla soddisfazione di allievi e aziende.	La Porta Daniela	Iaria Bruno
Area 5 Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed istituzioni	- Coordinamento dei progetti formativi svolti in collaborazione tra la Scuola e le altre Istituzione scolastiche del territorio, gli enti pubblici e le agenzie educative per la realizzazione di stage formativi. - Promozione e coordinamento delle attività dirette a garantire l'orientamento scolastico.	Bulzomì Francesco	Commisso Rita
Area 6 Coordinamento delle attività di "integrazione scolastica, degli alunni diversamente abili"	- Coordinamento Gruppo Interno Operativo per l'integrazione Handicap. - Raccordo con l'Unità multidisciplinare ed aggiornamento della documentazione relativa all'handicap e al DSA. - Coordinamento delle attività del piano d'inclusione. Coordinamento delle attività di integrazione e di interculturalità: promozione e coordinamento dei progetti di accoglienza.	Fantò Anna	Trimboli Salvatore

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto (C.d.I.) è un organo elettivo costituito dal Dirigente Scolastico e da rappresentanti del corpo docente, del personale ATA, degli studenti e dei genitori; è presieduto da uno dei membri eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni, e assolve ai seguenti compiti:

- elegge nel suo seno la giunta esecutiva;
- è l'organo di indirizzo "politico" della scuola, sovrintende a tutte le attività di gestione dell'Istituto e comunque a tutte quelle previste dalla legge.

Dirigente Scolastico	Gaetano PEDULLA'
Docenti	Antonio ALI' - Andrea BADOLATO - Adele CARERI - Lucia GALEA - Bruno IARIA - Francesco LACOPO - Daniela LA PORTA – Domenico VERSACE -
ATA	Mirella FILIPPONE
Genitori	Susanna BRESCIA (PRESIDENTE) - Vincenzo DE MARIA - Maria A. LARATTA - Angelica SALERNO
Studenti	Mario CORSARO – Francesco LUSCRI' - Francesco MARRAPODI – Mattia TEDESCO

GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva (G.E.) è un organo elettivo presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da un docente, da un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da un genitore, da uno studente e dal Direttore Amministrativo. Ha il compito di:

- predisporre l'o.d.g. da sottoporre al Consiglio;
- predisporre i progetti di bilancio preventivo e consuntivo;
- curare la preparazione degli atti da proporre all'approvazione del Consiglio;
- curare l'esecuzione delle delibere.

Dirigente Scolastico	Gaetano PEDULLA'
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Angelica HANUMAN
Docente	Domenico VERSACE
ATA	Mirella FILIPPONE
Genitore	Vincenzo DE MARIA
Studente	Mario CORSARO

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti della scuola e di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che dovessero sorgere all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto.

Tale Organo è costituito dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, da un Docente, da un genitore e da uno studente, eletti nelle rispettive componenti. Per ogni componente sono nominati altrettanti membri supplenti i quali parteciperanno alla riunione in caso di assenza del membro effettivo o quando lo stesso abbia contribuito all'irrogazione della sanzione. L'organo di garanzia si riunisce su convocazione del Dirigente scolastico con preavviso di due giorni e comunica le sue decisioni all'interessato entro 15 giorni.

Dirigente Scolastico	Gaetano PEDULLA'
Docente	Daniela LA PORTA
Genitore	Vincenzo DE MARIA
Studente	Francesco FUTIA

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti (C.d.D.) si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto. Il C.d.D. assolve ai seguenti compiti:

- programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze territoriali e di favorire il coordinamento interdisciplinare;
- formulazione di proposte per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche;
- deliberazione della suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri;
- valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
- adozione dei libri di testo e scelta dei sussidi didattici;

- adozione e promozione di sperimentazioni;
- promozione di iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto;
- programmazione e attuazione di iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- programmazione per gli interventi di recupero di alunni con scarso profitto, su iniziativa dei relativi Consigli di Classe.

ORGANICO DOCENTI a. s. 2017/2018

Docente	Classe di concorso	Ruolo
Elisabetta AGOSTINO	A050	SI
Felicia AIOSSA	A026	SI
Antonio ALI'	B015	SI
Bruno AUTELITANO	A042	SI
Andrea BADOLATO	A040	SI
Giuseppina BATTISTA	A015	NO
Umberto BENNICI	B017	SI
Francesco BULZOMI'	A042	SI
Rosa CALVO	Sostegno	SI
Caterina CANDIDO	A050	SI
Adele CARERI	A012	SI
Rachele CASELLA	Sostegno	SI
Renata CATALDO	A045	SI
Renata COMMISSO	A048	SI
Rita COMMISSO	A012	SI
Francesco COSTA	Sostegno	SI
Cristina CREA	B018	SI
Vincenzo CRISTINA	A021	SI
Francesco D' AGOSTINO	A040	SI
Miranda DE AGOSTINO	A048	SI
Vincenzo DE MARIA	B017	SI
Domenico DEL VECCHIO	Sostegno	SI
Esterina DI GESU	A012	SI
Anna Teresa FANTO'	Sostegno	SI
Daniela FERRARO	A012	SI
Graziella FEMIA	Sostegno	SI
Lucia GALEA	A012	SI
Francesco GARREFFA	A034	SI
Domenico Billio GATTO	B012	SI
Giuseppa GATTO	A026	SI
Maria Teresa GENTILUOMO	REL	SI
Filomena GERACE	AB24	SI
Alfredo GIANNOTTI	B017	SI
Antonino GIORDANO	A040	NO
Margherita GORGONE	A034	SI
Silvia GRASSO	A048	SI
Concettina GULLACI	A046	SI
Bruno IARIA	A040	SI

Silvia IELO	AB24	SI
Sonia INNOCENTI	AB24	SI
Daniela LA PORTA	A042	SI
M. Giuseppina LACAMERA	Sostegno	NO
Francesco LACOPO	Sostegno	SI
M. Concetta LAPA	Sostegno	NO
Maria LAROSA	Sostegno	SI
Pierpaolo LOMBARDI	A044	NO
Elisabetta LONGO	A026	SI
Giuseppe Fausto MACRI'	A026	SI
Silvia MACRI'	B012	SI
Rocco MAGLIANO	A017	SI
Roberto MAMMOLITI	A042	NO
Rocco Vincenzo MARANDO	C 260	SI
Rosa MARINO	A066	SI
Carmela Maria MEGALI	B018	SI
Giuseppa MICELI	A012	SI
Margherita MILANESIO	A050	SI
Lucia MINNITI	A050	SI
Pietro MINNITI	B015	SI
Sonia MORACI	A034	SI
Adriana MURATORE	A012	SI
Vincenzo Emilio NAYMO	A 050	SI
Giuseppina NUCERA	Sostegno	SI
Sergio PALAIA	A026	NO
Domenico PANETTA	A042	SI
Giuseppe PANETTA	A016	NO
Michele PANUCCIO	B006	SI
Gianfranco PAOLILLO	A 038	SI
Serafina PARLONGO	Sostegno	SI
Vito PARROTTA	A034	SI
Serafino PASCUZZI	A040	SI
Antonio PELLEGRINO	B017	SI
Rosa PISANI	A012	SI
Antonino PLACIDI	B015	SI
Francesca PROCOPIO	A015	NO
Domenico RAFFA	B006	NO
Rosamaria RAGONA	A02	SI
Alessandro RASO	B006	SI
Francesca RICUPERO	AB24	SI
Deborah RIGGIO	Sostegno	NO
Daniela ROMEO	Sostegno	SI
Francesco RUSCIO	A020	SI
Roberta SACCA'	AB24	SI
Stefania SACCO	A026	NO
Giovanni SANZO	AB24	SI
Antonia SGABELLONE	Sostegno	SI
Donatella SCALI	A026	SI

Maristella SCALI	Sostegno	SI
Cipriano SCARFO'	Sostegno	SI
Teresa Agata SGAMBELLONE	A040	SI
Vincenzo SIMONE	A048	SI
Marisa SPANO'	B012	SI
Vincenzo TIGANO	Religione	SI
Salvatore TRIMBOLI	Sostegno	SI
Cristina VADALA'	A012	SI
Domenico Mario VERSACE	A040	SI
Maria Teresa VITA	A046	SI
Tiziana ZAMPAGLIONE	A012	SI
Carmelina ZIRILLO	A 047	SI

COORDINATORI E SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE

Il Coordinatore di Classe è un Docente della classe, nominato dal Dirigente Scolastico, con il compito di:

- guidare, coordinare e indirizzare i lavori del Consiglio di Classe, nel rispetto dell'o.d.g. ed in funzione delle scelte didattico-educative e formative programmate dal Consiglio di Classe, dalle proposte dei Dipartimenti di Area e delle indicazioni del P.O.F.;
- mantenere e curare i rapporti ed i contatti con gli studenti della classe e le loro famiglie;
- presiedere il Consiglio di Classe, in assenza del Dirigente Scolastico;
- sintetizzare per i genitori le delibere e le conclusioni del consiglio di Classe;
- riferire al Dirigente Scolastico sull'andamento del processo insegnamento apprendimento.

Il Coordinatore è affiancato da un **Segretario** che ha il compito Documentare le attività del Consiglio di Classe, inoltre:

- Collabora con il Coordinatore nella predisposizione dei dati informativi riguardanti la classe, richiesti dall'ordine del giorno delle riunioni;
- Procedo alla stesura del verbale e lo sottopone all'approvazione del Coordinatore e del Consiglio di classe nella seduta successiva.

Sede di Siderno

CLASSE Man.e ass. tecn.	COORDINATORE	SEGRETARIO
I A	Zampaglione	Simone
II A	Garreffa	Agostino
III A	Pascuzzi	Ali
IV A	Bulzomì	D'Agostino
V A	Simone	Saccà
I B	D'Agostino	Zampaglione
I C	Giannotti	Longo
II B	Saccà	Vadalà
III B	Commisso R.	Tigano
IV B	Vadalà	Giannotti
V B	La Porta	Sanzo

CLASSE Prod. ind. e art.	_____	_____
I G	Crea	Sgambellone
II G	Galea	Ricupero
III IPTS	Megali	Magliano
IV IPTS	Aiossa	Galea
V IPAG	Milanesio	Aiossa
I H	Spanò	Gorgone
II H	Innocenti	Autelitano
III IPID	Tigano	Commisso R.
IV IPID	Agostino	Garreffa
V IPID	Ricupero	Gatto G.

Sede di Locri

CLASSE Man. e ass. tec.	COORDINATORE	SEGRETARIO
I D	Rega	Iaria
II D	Sgambellone	Candido
II E	Candido	Di Gesu
III D	De Agostino	Ielo
IV D	Minniti P.	De Agostino
V D	Iaria	Minniti P.
CLASSE Serv. socio-san. Odontotecnico	_____	_____
I F	Gullaci	Minniti L.
II F	Parrotta	Ruscio
III F	Procopio	Pisani
IV F	Careri	Rega
V F	Di Gesu	Gullaci

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti sono costituiti dai Docenti di discipline affini ed hanno il compito di:

- definire gli obiettivi didattici trasversali relativi all'area cognitiva;
- definire attività specifiche per la realizzazione degli obiettivi trasversali (visite guidate, viaggi d'istruzione, utilizzo di laboratori, etc.);
- stabilire criteri comuni di “valutazione” e di “misurazione” (criteri di assegnazione di voto e di giudizi, griglie di valutazione, etc.);
- definire la programmazione annuale delle singole discipline per classi parallele;
- valutare periodicamente il processo di insegnamento/apprendimento in relazione agli obiettivi e alle attività programmate;
- individuare un quadro coerente e unitario relativo alle "metodologie didattiche" da impiegare nel processo di insegnamento. Processo che deve tener conto, per quanto possibile, del contesto socio - ambientale di appartenenza dell'alunno (contesto sociale, *background* culturale, etc.).

DIPARTIMENTI	DOCENTI
Dip. Umanistico-linguistico: Italiano – Storia – Inglese – Diritto – Marketing – Religione	Careri, Commisso Rita, Di Gesu, Ferraro, Galea, Miceli, Milanesio, Muratore, Naymo, Pisani, Vadalà, Zampaglione, Gerace, Ielo, Innocenti,

	Rega, Ricupero, Saccà, Sanzo, Gullaci, Vita, Cataldo, Gentiluomo, Tigano.
Dip. Matematico-scientifico: Matematica - Scienze - Fisica - Chimica - Geografia - Scienze Motorie	Aiossa, Longo, Macrì, Scali, Ragona, Zirillo, Candido, Gorgone, Minniti, Moraci, Paolillo, Ruscio, Cristina, Comisso Renata, De Agostino, Grasso, Simone.
Dip. delle materie professionali per l'indirizzo Odontotecnico: Scienze dei materiali – Anatomia – Gnatologia – Rappr. Odont. – Lab. Odont.	Parrotta, Battista, Procopio, Panetta G., Panuccio, Raso.
Dip. delle materie professionali per l'ind. Manuten. ed Assist. Tecnica: Tecnol. Mecc. - Tecn. elettriche ed elettroniche – Tecniche di installaz. e manutenz. – Trg – Tic – Laboratori	Autelitano, Bulzomì, La Porta, Panetta D., Badolato A., Badolato F., D'Agostino, Iaria, Pascuzzi, Sgambellone, Versace, Alì, Bennici, De Maria, Giannotti, Marando, Minniti, Pellegrino, Placidi.
Dip. delle materie professionali per l'ind. Produz. Industr. e artigianali: Tecnol. Applicate ai materiali – Progettazione prodotto – Tecniche di produzione - Laboratori	Agostino, Garreffa, Magliano, Gatto, Macrì, Crea, Megali.
Dip. per l'handicap	Calvo, Casella, Costa, Del Vecchio, Fantò, Femia, Lacamera, Lacopo, Lapa, Larosa, Nucera, Parlono, Riggio, Scali, Scarfò, Sgabellone, Romeo, Trimboli.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

Ex art.11 del D.Lgs. 297 del 1994, è stato novellato dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015.

Il Comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
- un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal Consiglio di Istituto;
- un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei Docenti sulla base:

- della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Il Comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 del D.Lgs. n. 297/1994 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501 del D.Lgs. n. 297/1994 . Per queste due fattispecie il Comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato, che, in tal caso verrà sostituito dal consiglio di istituto.

Dirigente Scolastico	Gaetano PEDULLA'
Docenti	Filomena GERACE - Daniela LA PORTA - Domenico VERSACE
Genitore	Giusella FILASTRO
Studente	Noemi RACCO
Componente esterno	Patrizia CIRCOSTA

UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE

L'Unità di autovalutazione, composta da due docenti, è costituita per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, ed ha il compito, insieme al D.S., di:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM);
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale

Docente	Filomena GERACE
Docente	Concettina GULLACI

GRUPPO PdM

I Docenti che ne fanno parte costituiscono il gruppo di lavoro incaricato di predisporre il PdM

Docente	Filomena GERACE
Docente	Vincenzo DE MARIA
Docente	Angela REGA
Docente	Teresa Agata SGAMBELLONE

GRUPPO G.L.I.

I Docenti componenti tale gruppo di lavoro (c.d. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) coordinano attività inerenti alle problematiche specifiche degli alunni diversamente abili. Il gruppo è convocato dal D.S. su propria iniziativa o a richiesta.

Docente	Rosa CALVO
Docente	Rita COMMISSO
Docente	Francesco COSTA
Docente	Anna FANTO'
Docente	Francesco LACOPO
Docente	Salvatore TRIMBOLI

COMMISSIONE ORIENTAMENTO

I componenti della Commissione Orientamento si occupano di coordinare le attività di orientamento in entrata e in uscita, di curare i contatti con le scuole secondarie di primo grado, di promuovere attività di divulgazione e di pubblicizzazione delle attività dell'Istituto.

Docente	Francesco BULZOMI'
Docente	Rita COMMISSO
Docente	Vincenzo DE MARIA
Docente	Rocco Vincenzo MARANDO
Docente	Miranda DE AGOSTINO
Docente	Bruno IARIA
Docente	Francesco LACOPO
Docente	Rocco MAGLIANO
Docente	Alessandro RASO

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA (RSPP): Francesco BULZOMI'

È la figura individuata per attuare interventi organizzativi volti alla diminuzione dei rischi ed all'organizzazione del servizio di prevenzione e protezione. Ha il compito di predisporre piani d'azione in grado di aumentare i livelli di sicurezza all'interno dell'Istituto, attraverso una scrupolosa analisi dei risultati delle misure applicate, in un'ottica di miglioramento continuo.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI , TECNICI E COLLABORATORI SCOLASTICI

Il Personale A.T.A. dell'Istituto comprende i seguenti profili professionali:

- *Collaboratori Scolastici*, sono addetti ai servizi generali della scuola: sorveglianza degli alunni e degli ingressi della scuola, pulizia dei locali scolastici e ausilio agli alunni portatori di handicap.
- *Assistenti Tecnici*: svolgono attività di supporto tecnico alla funzione docente: provvedono alla preparazione del materiale e degli strumenti per le esperienze didattiche e per le esercitazioni pratiche.
- *Assistenti Amministrativi*: svolgono attività di diretta e immediata collaborazione con il Direttore dei Servizi Fenerali ed Amministrativi (D.S.G.A.): hanno competenza della tenuta dell'archivio e del protocollo e dei rapporti con l'utenza.

Sede di Siderno

Carmela BILLARI	ASS. AMM.	SI
Vincenzo CREA	ASS. AMM.	SI
Domenico ERRIGO	ASS. AMM.	SI
Federico MARINI	ASS. AMM.	SI
Angelo TOTINO	ASS. AMM.	SI
Giovanna TUSCANO	ASS. AMM.	SI
Alberto ARCURI	ASS. TECN.	SI
Agostino MACRI'	ASS. TECN.	SI
Leonardo ARONNE	ASS. TECN.	SI
Domenico CAVALLO	ASS. TECN.	SI
Demetrio PANZERA	ASS. TECN.	SI
Clemente MAZZU'	ASS. TECN.	SI
Raffaele C. PALERMO	ASS. TECN.	NO
Mario Antonio DE MASI	COLL. SCOL.	SI
Mirella FILIPPONE	COLL. SCOL.	SI
Francesca ROSATO	COLL.SCOL.	SI
Isabella MONTEFUSCO	COLL. SCOL.	SI
Patrizia PAPALLO	COLL.SCOL.	SI
Franca Santa PASSARELLI	COLL.SCOL.	SI
Rosamaria PISANI	COLL. SCOL.	SI

Sede Via Turati

Iolanda CONDO'	ASS. TEC.	SI
Anna SPANO'	ASS. TEC.	SI
Michele A. FAZZOLARI	ASS. TEC.	NO
Francesco FESTA	ASS. TEC.	SI
Rocco Mario MARAFIOTI	ASS. TEC.	SI
Salvatore PELLE	ASS. TEC.	SI
Giuseppe AUDINO	COLL. SCOL.	SI
Maria BOTTARI	COLL. SCOL.	SI
Gina Santa PALAMARA	COLL. SCOL.	SI
Antonella LOMBARDO	COLL.SCOL.	SI
Teresa ROMEO	COLL.SCOL.	SI
Carmelina SERAFINO	COLL.SCOL.	SI

STRUTTURE E MEZZI

La **sede centrale** dell'Istituto, in Siderno, dispone di:

- Aula Magna tecnologicamente attrezzata
- Biblioteca fornita, tra l'altro, di libri di testo che vengono concessi in comodato d'uso agli allievi
- Laboratori di seguito indicati:

Laboratorio
ELETTRONICA
ELETTRICO
MACCHINE UTENSILI
SISTEMI
FISICA
CHIMICA
MICROBIOLOGIA
SCIENTIFICO
LINGUISTICO

- Aula CAD e CNC
- Sala docenti dotata di LIM e più postazioni attrezzate
- Palestra di recente realizzazione

Il **plesso** sito in Siderno alla **via Turati** dispone:

- Laboratori di seguito indicati:

Laboratorio
ABBIGLIAMENTO E MODA
MULTIMEDIALE

La **sede coordinata** di Locri dispone di:

- Sala docenti dotata di più postazioni attrezzate e di LIM
- Laboratori di seguito indicati:

Laboratorio
ELETTROTECNICA
ELETTRONICA
MECCANICO-IDRAULICO
ODONTOTECNICO 1
ODONTOTECNICO 2
ODONTOTECNICO 3
MULTIMEDIALE
AULA CAD

RAV E PDM : PRIORITA' E TRAGUARDI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto, così come contenute nel RAV, al quale si rimanda per il contenuto integrale, e dalle azioni di miglioramento declinate nel Piano di Miglioramento.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV: Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo.

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Rivedere i tempi didattici di insegnamento-apprendimento. Prevedere verifiche con maggiore frequenza e attivare recuperi e potenziamenti mirati.	Recupero delle insufficienze in quasi tutte le discipline. Riduzione dei tassi di abbandono scolastico entro la media provinciale.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Esaminare con attenzione i dati Invalsi. Riproporre agli alunni tali prove con esercitazioni periodiche.	Raggiungere lievi ma progressivi miglioramenti nei risultati delle prove Invalsi.
Competenze chiave e di cittadinanza	Attivare corsi di recupero nelle materie di base soprattutto nelle classi del biennio, guidando gli alunni alla collaborazione.	Acquisire un migliore metodo di studio. Aumentare il senso di responsabilità coinvolgendo gli alunni nelle attività organizzate dalla scuola.

Visto quanto emerso nella sezione Esiti del RAV, i suddetti obiettivi sono stati scelti al fine di migliorare ciascuna area.

Gli Obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare la didattica per competenze da parte dei vari Dipartimenti. Elaborare criteri di valutazione comuni ed una certificazione delle competenze.
Inclusione e differenziazione	Implementare una didattica funzionale all'inclusione, con una programmazione differenziata per H, DSA e BES che parta da un'analisi reale dei bisogni.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Intensificare gli incontri del D.S. con Docenti e personale ATA per pianificare le attività. Puntualizzare la divisione di compiti-funzioni tra collaboratori.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare e incrementare le competenze professionali del personale docente e ATA.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare l'offerta formativa anche attraverso opportuni raccordi con il mondo del lavoro e con il tessuto economico e produttivo del territorio. Consolidare il rapporto con le famiglie mediante una partecipazione più attiva alle varie iniziative promosse dalla scuola.

La scelta di tali obiettivi è stata fatta per consentire il raggiungimento delle priorità. Ossia, un'attenta pianificazione di tutte le attività, i raccordi con le realtà territoriali, la centralità delle famiglie degli

studenti nel progetto educativo, la valorizzazione, la motivazione e l'aggiornamento professionale del personale scolastico, non possono non contribuire al raggiungimento dei Traguardi che l'Istituto si è posto.

DAL RAV AL PDM AL PTOF

A completamento del percorso di valutazione, l'Istituto ha avviato il Piano di Miglioramento. Le azioni in esso contenute tendono non soltanto a superare le criticità individuate con il rapporto di autovalutazione ma ad ottimizzare i servizi offerti dal nostro Istituto potenziando la qualità della didattica e la relativa organizzazione. Il PdM viene allegato al presente Piano.

Contestualmente alla stesura del Piano di Miglioramento sono stati redatti i seguenti Progetti, strettamente connessi alle priorità/obiettivi di processo individuati e destinati ad avere un respiro pluriennale:

1. Recupero e potenziamento: **“Rimodulare il sistema di insegnamento”**
2. Orientamento universitario e lavorativo: **"Orientare per non disperdere"**
3. Dispersione scolastica: **"Se ascolto dimentico ma se faccio capisco"**

E' stato svolto nel corso del 2016 il progetto: **“Laboratorio di scrittura disciplinare e creativa: dal reperto alla produzione linguistica-espressiva-teatrale e scientifica”** finalizzato all'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), con particolare riferimento alla progettazione ed attuazione dei piani di miglioramento e alla formazione del Personale di cui al Decreto Dipartimentale MIUR n. 937 del 15/09/2015. Rete di scuole: Istituto Comprensivo “M. Bello-G. Pedullà-Agnana” Siderno, Istituto Comprensivo “Pascoli-Alvaro” Siderno; IPSIA Siderno.

Partendo dall'analisi delle prove INVALSI, gli esiti registrati, allo stato attuale, collocano l'Istituto ben al di sotto della media regionale.

Il presente progetto intende quindi agire sul doppio fronte della motivazione e dell'innalzamento dei risultati, passando attraverso pratiche didattiche che mirino, da un lato a cementare l'identità e l'appartenenza al territorio attraverso percorsi innovativi di apprendimento e una diffusa metodologia laboratoriale che avvicini i ragazzi alla scuola, dall'altro, attraverso l'attività di tutoraggio degli alunni delle classi inferiori e la produzione di testi, le attività di ricerca e, non ultimo, la messa in rete delle conoscenze acquisite, possa contribuire ad incrementare le conoscenze della popolazione scolastica, nell'ottica di un miglioramento delle competenze di italiano e matematica (INVALSI).

Si intende attivare un progetto multidisciplinare, per le I e II classi, volto all'innalzamento dei livelli nei risultati nelle prove INVALSI e una riduzione dei tassi di abbandono scolastico, motivando gli alunni con nuove strategie di apprendimento che, partendo da un oggetto, un reperto molto caratterizzante la storia del territorio (i Pinakes), arrivi a migliorare le capacità espressive, linguistiche, testuali, logiche matematiche e, non ultimo, la socializzazione.

PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO

Nel corso degli anni, l'Istituto, compatibilmente con le risorse disponibili, ha svolto una discreta attività progettuale.

Relativamente all'anno in corso, il Collegio docenti ha deliberato l'adesione ad una serie di progetti, molti dei quali in rete con altre scuole, associazioni, enti e a molte iniziative, alcune delle quali già espletate. Vengono di seguito elencate le più significative, presenti nel POF 2015/2016:

1. Partnership con “*Google Developer Group Locride*”
2. Rinnovo contratto di licenza Certificazioni Informatiche Europee 2016-18 (ECDL) con AICA.
3. Corso di Formazione al Primo Soccorso e BLS-D promosso dalla S.O.S. PP.EE.TT. SUEM 118 Locride.
4. *Nel donare si riceve perché gli altri siamo noi*, protocollo d'intesa tra l'IPSIA di Siderno, con sede coordinata a Locri, AVIS comunale di Locri, volto a promuovere progetti e programmi di attività di sensibilizzazione alla solidarietà e al dono del sangue, rivolto alla formazione di studenti, docenti e personale A.T.A. La progettazione di tali interventi, attraverso i temi della educazione alla salute e della cittadinanza attiva, è orientata al benessere della persona.
5. Contributi dell'Arma dei Carabinieri alla formazione della “*Cultura della legalità*”. Incontri didattici presso la nostra scuola e visite presso le Scuole e Reparti dell'Arma.
6. Adesione alle iniziative sulle tematiche di Educazione Sanitaria, promosse dall'UO Educazione Sanitaria e Medicina scolastica, che prevedono incontri per tutte le classi su tematiche varie, dalla lotta al fumo, alla sicurezza stradale e altri argomenti.
7. Partecipazione alla Coppa Teano, gara nazionale di matematica a squadre tra Istituti Superiori, nell'ambito del Progetto Nazionale per le Olimpiadi della Matematica
8. “*Crescere insieme*”, per la realizzazione di un Piano triennale di formazione e/o aggiornamento del Personale Docente, adesione all'accordo di rete tra scuole: IIS "La Cava"- Bovalino; IIS "Oliveti-Panetta"- Locri; IIS “Marconi” Siderno; IPSIA- Siderno.
9. Programma Operativo Nazionale "*Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento*" 2014-2020. Partecipazione all'Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali di cui alla Nota del MIUR prot. n. 12810 del 15 ottobre 2015.
10. Progetto dal titolo: "*CyberBull@Help*" (MIUR prot. n. 1135 Registro Decreti Dipartimentali del 30.10.2015) nell'ambito del “Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyber-bullismo” Partenariato con la Polizia Postale.
11. “*Carta dello Studente IoStudio*” (MIUR prot. n. 1136 Registro Decreti Dipartimentali del 30.10.2015) nell'ambito del "Piano nazionale per l'individuazione di proposte di intervento finalizzate alla sperimentazione di iniziative nazionali e/o locali di implementazione del curriculum dello studente e di coordinamento e ampliamento dell'iniziativa nazionale, per l'a.s. 2015/2016.” Partenariato con Centro per l'Impiego di Locri, Comuni di Siderno e Locri, Camera di Commercio di Reggio Calabria
12. Progetto: “*Studenti competenti con un click.*” Partecipazione al Bando di cui all'Avviso del MIUR (prot. n. 1138 Registro Decreti Dipartimentali del 30.10.2015) nell'ambito del “Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica”. Partenariato con Centro per l'Impiego di Locri, Comuni di Siderno e Locri, Camera di Commercio di Reggio Calabria
13. “*La scuola come volano di competenze*”. Progetto relativo al “Concorso di idee# Lamiascuola sicura”. (MIUR prot. n. 1117 Registro Decreti Dipartimentali del 29.10.2015 Avviso Miur AOODGEFID 14616 del 10.11.15) Partners partecipanti al progetto: I.P.S.I.A. di Siderno; Comune di Siderno – Comune di Locri; Regista Bernardo Migliaccio Spina; SICUR.CON di Locri; Associazione Podisti di Locri; Lions- Distretto di Roccella Jonica
14. “*Let's start*” – di cui al Bando MIUR 0014384 del 5.11.2015 - A.S. 2015/16- #La mia Scuola Accogliente, proposte progettuali per la valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici e realizzazione di scuole

- accoglienti”. (MIUR prot. n. 14384 del 05.11.2015). Partners partecipanti al progetto : I.P.S.I.A. di Siderno; Comune di Siderno – Comune di Locri: Dott. Rodolfo Nucera, in qualità di Responsabile del Distretto 10 - Azienda Calabria Verde (ex AFOR); Avv. Giuseppina Gelsomino in qualità di legale rappresentante dell’Associazione "Civitas Solis" di Locri
15. Nell’ambito del programma “*FLxOYEF*” per diventare soggetti attuatori delle azioni previste da “Garanzia Giovani” rivolta a Istituti di Scuola Secondaria Superiore di II grado della Regione Calabria (BURC del 16/11/2015, parte III) Partenariato con Camera di Commercio di Reggio Calabria e Italia Lavoro.
 16. “*The ego and the mainfold*” per il progetto “*Read on for and CLIL*” volto a promuovere la realizzazione di progetti di rete di istituzioni scolastiche statali del primo e del secondo ciclo e la produzione dei relativi materiali digitali ai fini dello sviluppo della metodologia CLIL (Content ad Language Integrated Learning). Avviso pubblico l’avviso del MIUR prot. n. 938 del 15 settembre 2015 Adesione a rete di Scuole. IPSIA-Siderno; IIS "La Cava"- Bovalino; IIS "Oliveti-Panetta" Liceo Classico e Liceo Artistico, Locri; Liceo Linguistico " Giuseppe Mazzini"- Locri; IIS “ Marconi” ITC, Siderno; Liceo Scientifico “Zaleuco” Locri.
 17. Progetti sullo sviluppo di competenze in Italiano e sullo studio degli autori del Novecento nei percorsi di istruzione secondaria di 2^a grado di cui alla C.M. prot. n. 8862 del 24.09.2015. Adesione a rete di Scuole. IPSIA- Siderno; IIS "La Cava"- Bovalino; IIS "Oliveti-Panetta" Liceo Classico e Liceo Artistico, Locri; Liceo Linguistico " Giuseppe Mazzini"- Locri; IIS “ Marconi” ITC, Siderno; Liceo Scientifico “Zaleuco” Locri.
 18. Programma operativo nazionale “*Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento*” 2014-2020. Partecipazione all’ Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali di cui alla Nota del MIUR prot. n. 12810 del 15 ottobre 2015.
 19. *Laboratori Territoriali per l’occupabilità*” – Avviso Pubblico MIUR del 07.09.2015 per l’acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle Istituzioni scolastiche in rete, nell’ambito del Piano Nazionale Scuola digitale (PNSD) – Istituzioni Scolastiche: IIS " La Cava" di Bovalino- Scuola Capofila; IIS " Panetta" di Locri; IIS "Marconi" di Siderno; IPSIA di Siderno; Istituto Comprensivo di San Luca; Istituto Comprensivo di Bovalino. Enti Locali: Provincia di Reggio Calabria; Comune di Siderno; Comune di Locri; Comune di Bovalino; Comune di San Luca; Comune di Cimina'; Comune di Gerace; Comune di Sant'Ilario Dello Ionio; Comune di Plati'; Comune di Canolo. Enti Pubblici: Università' Mediterranea di Reggio Cal- Facolta' di Agraria; Università' Mediterranea di Reggio Cal -Facolta' di Archichettura- Dipartimento PAU - ;Camera di Commercio di Reggio Cal.; Associazioni: Slow Food
 20. Progetto: “Aracne- Trame e orditi - Il territorio: valorizzazione della cultura tessile da tramandare alle generazioni future”- Programma “Made in Italy - Un modello educativo”-misura A: diffusione della cultura italiana (prot MIUR 1275 del 25 novembre 2015). Il progetto, ha l’obiettivo principe di far riscoprire ai ragazzi le radici della tradizione culturale in campo tessile e gastronomico e rendere visibili tali tradizioni attraverso canali innovativi, in modo che, appropriandosi della propria storia possano essere protagonisti del loro futuro. Rete di scuole, enti, aziende: IPSIA di Siderno, Istituto Alberghiero di Locri e dell’Istituto comprensivo “M.Bello-G.Pedullà- Agnana” di Siderno; Comune di Gioiosa Jonica; I valori della vita-Onlus- di Siderno; Osservatorio Ambientale Diritto per la Vita, Gioiosa Jonica; Goel Bio (cooperativa etico-sociale) e Cangiarì (moda etica)- Gioiosa Jonica; La Cascina 1899, Roccella Jonica.
 21. Progetto di cui all’avviso pubblico del MIUR denominato “Piano nazionale per il potenziamento dell’orientamento e contrasto alla dispersione scolastica - prot. AOODPIT. REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI 0001138 del 30-10-2015. Partenariato con Associazione Civitas Solis, Comuni di Siderno e Locri, Camera di Commercio di Reggio Calabria
 22. Adesione alla Rete di Scuole “Orientamento alla Secondaria di II° e coordinamento didattico fra secondaria di I° e II°” con le seguenti Scuole: I.C. “De Amicis “di Platì ;I.C. M.Macrì di Bianco; I.C. Bovalino; Istituto di Istr. Superiore “La Cava” di Bovalino; Istituto Magistrale “G:Mazzini” di Locri

Sono ormai diventati appuntamenti annuali distintive del nostro Istituto le seguenti attività:

- Sfilate delle alunne/i con gli abiti prodotti dal settore moda in occasione delle attività di orientamento e in varie occasioni pubbliche.
- Giornata della Legalità (21 marzo),
- Giornata delle Forze Armate (4 novembre);
- Concorso I giovani ricordano la Shoah
- Festa della Primavera
- Giornate FAI di Primavera (21-22 marzo);
- Giornate FAI per le scuole
- Partecipazione Concorso “Nave della legalità” (23 maggio)
- Festa dell’Europa (9 maggio);
- Giornata ecologica (28 maggio),
- Concorso “Ragazzi in Aula”
- Giornata dello Sport, Giochi studenteschi.
- Partecipazione alla giornata “Nontiscordardime” di Legambiente per migliorare la vivibilità degli ambienti scolastici
- Partecipazione a concorsi letterari, grafico-pittorici, musicali, se coerenti con obiettivi ambienti scolastici programmati e opportunamente selezionati dai docenti della classe.

PROGETTUALITA’ FUTURA

Sulla base del RAV, del Piano di Miglioramento e dell’Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, nel prossimo triennio, l’Istituto investirà le proprie risorse umane, materiali ed economiche nelle seguenti macroaree progettuali:

- *Orientamento in entrata e contrasto alla dispersione ed all’insuccesso scolastico, soprattutto nel primo biennio.*
- *Orientamento in uscita e monitoraggio a distanza degli esiti*
- *Formazione e ricerca/azione per il miglioramento della didattica*
- *Educazione alla legalità, alla corresponsabilità ed a comportamenti salutari per la persona e l’ambiente*
- *Collaborazione attiva con famiglie e stakeholders*
- *Inclusione e BES*
- *Alternanza scuola lavoro e integrazione delle competenze professionali.*

L’individuazione di tali macroaree è stata effettuata al fine di evitare, per il futuro impegno progettuale, dispersione di energie e risorse. In ogni caso, saranno privilegiate le attività progettuali destinate a coinvolgere un alto numero di utenti.

Accanto alle attività progettuali, saranno avviate azioni/percorsi con forte ricaduta negli ambiti all’interno dei quali sono state individuate le maggiori criticità (quali, per esempio, corsi di recupero pomeridiani di Italiano, Matematica e Lingua Inglese da destinare agli allievi del 1° biennio; corsi di approfondimento/potenziamento da destinare agli allievi delle quinte classi).

Nel corso del triennio, in sede di revisione del presente documento tutte le azioni sono suscettibili di cambiamenti in relazione agli esiti dei monitoraggi dei risultati ottenuti, a nuove esigenze formative e a nuove disponibilità di risorse umane e strutturali che si dovessero presentare.

In questa nuova fase di pianificazione triennale, l'Istituto ha già iniziato a rinnovare la sua progettualità, predisponendo le seguenti attività:

- **Progetto di accoglienza**

Il Progetto accoglienza è rivolto a tutti gli allievi delle prime classi ed è finalizzato a facilitare l'inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica; favorire la crescita culturale-psicologica dell'alunno; prevenire e controllare la dispersione scolastica; consentire il raggiungimento del successo formativo dell'alunno; far acquisire una maggiore consapevolezza della "dimensione studente". Tali finalità verranno raggiunte attuando una didattica orientativa che consideri l'alunno protagonista del processo formativo.

Attraverso diverse fasi, gli insegnanti dei rispettivi Consigli di Classe accompagneranno gli alunni in attività idonee a *"far conoscere l'alunno alla scuola e la scuola all'alunno"*.

- **Progetto di Integrazione della Sicurezza del lavoro nei curricula scolastici**

Il progetto è rivolto agli allievi del secondo biennio e delle quinte classi ed ha come finalità quella di fornire agli stessi un percorso curriculare di acquisizione e certificazione di competenze alla sicurezza e salute sul lavoro, per implementare la cultura della sicurezza da spendere sia nella realizzazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro, sia in una futura attività lavorativa o in successivo percorso formativo.

La realizzazione di tale progetto implicherà il coinvolgimento di eventuali partners quali:

INAIL di Reggio Calabria

ASP di Reggio Calabria

Dirigenti scolastici

Direzione Territoriale del Lavoro di Reggio Calabria

Confindustria di Reggio Calabria

Organizzazioni sindacali

Imprese del territorio

Eventuali ordini professionali

- **Com'è difficile essere donna a Locri Epizefiri!**

Allo stato attuale gli esiti delle prove INVALSI, collocano l'Istituto ben al di sotto della media regionale. Il presente progetto intende quindi agire sul doppio fronte della motivazione e dell'innalzamento dei risultati, passando attraverso pratiche didattiche che mirino a cementare l'identità e l'appartenenza al territorio, attraverso percorsi innovativi di apprendimento e una diffusa metodologia laboratoriale che avvicini i ragazzi alla scuola, ed ad incrementare le conoscenze della popolazione scolastica, nell'ottica di un miglioramento delle competenze di italiano. Si intende attivare un progetto multidisciplinare, per le I e II classi, volto all'innalzamento dei livelli nei risultati nelle prove INVALSI e una riduzione dei tassi di abbandono scolastico, motivando gli alunni con nuove strategie di apprendimento, che mirano a migliorare le capacità espressive, linguistiche, testuali, logiche matematiche e, non ultimo, la socializzazione.

Il progetto tende ad eliminare le distanze sia temporali che spaziali fra gli alunni, la storia in generale e la propria storia in particolare, attraverso un percorso che, ripercorrendo le tappe della vita di tutte le donne, faccia sentire il mondo antico più vicino.

Attraverso l'espedito di seguire da vicino la vita di una ragazza locrese del V secolo a.C., si propone un itinerario tematico nei santuari delle divinità femminili di Locri Epizefiri, con la possibilità di "rivivere" le stesse esperienze di donne di 2500 anni fa, ripercorrendone i momenti più importanti: il passaggio dall'adolescenza all'età adulta, il matrimonio e il parto. Alla visita dello scavo, si affianca l'attività in classe di ricerca sui miti greci, sui rituali e sui reperti, studiati sia dal punto di vista stilistico che funzionale, la produzione di testi descrittivi e narrativi. La riproduzione di oggetti e di vestiti antichi.

Si propone quindi un corso articolato in 60 ore, due annualità, dove, vengono affrontate varie tematiche storiche, interdisciplinari e laboratoriali. (storia, storia dell'arte, abbigliamento, religione...) in modo da potenziare le conoscenze in storia ed italiano.

Annualità: 2016/2017- 2017/2018

- **Educazione alla Legalità**

In considerazione del fatto che il diritto e l'economia svolgono un insostituibile ruolo nell'educazione alla cittadinanza e che nel nostro Istituto tali discipline trovano spazio solo nel biennio e nella V classe Odontotecnico, il richiesto Docente di A019 (dell'organico potenziato) verrà impiegato nella realizzazione delle seguenti attività progettuali:

Percorsi di alfabetizzazione giuridica, economico-finanziaria

Per il secondo biennio

Attraverso tale attività progettuale, gli allievi inizieranno a conoscere il funzionamento del sistema economico e dei mercati, l'uso e il valore della moneta, a comprendere e filtrare informazioni, a valutare diverse opportunità e operare scelte, a pianificare il proprio futuro.

Per le quinte classi

Per gli allievi delle V classi, ormai prossimi ad affacciarsi sul mondo del lavoro, si ipotizza un percorso di formazione giuridica ed economica-finanziaria, attraverso la trattazione di tematiche specifiche, come: l'autoimprenditorialità; il mercato del lavoro e le sue regole e, in particolare, la sicurezza sui luoghi di lavoro; il sistema bancario; il fisco e il sistema tributario; il sistema previdenziale e assicurativo.

I suddetti percorsi, da pianificare, potranno essere avviati autonomamente dal docente di A019, oppure inseriti in altre attività progettuali, ove la trattazione dei suddetti argomenti possa risultare opportuna e confacente.

Per l'anno scolastico 2016/2017, l'Istituto ha già aderito al **Progetto di Educazione Finanziaria** – Accordo MIUR-Banca d'Italia. Il Progetto ha lo scopo di offrire alle giovani generazioni i principi fondamentali di una corretta cultura economica, finanziaria e monetaria. Gli incontri di formazione si terranno, presumibilmente, nel mese di novembre 2016. Nell'ambito di tali iniziative, si prevede, inoltre, l'adesione al "*Premio per la scuola: Inventiamo una banconota*", il cui progetto dovrà essere presentato entro il 1 marzo 2017.

Per l'anno scolastico 2016/2017, l'Istituto ha aderito ad una rete tra Istituzioni Scolastiche, - Istituto d'Istruzione Superiore "Severi - Guerrisi" di Gioia Tauro - Palmi. Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria. Liceo Scientifico "Alessandro Volta" di Reggio Calabria. Liceo Classico "Tommaso Campanella" di Reggio Calabria. Istituto Tecnico "Righi-Guerrisi" di Reggio Calabria Istituto d'Istruzione Superiore Nostro - Repaci di Villa San Giovanni. ITE "Raffaele Piria" di Reggio Calabria, Scuola capo-fila. Liceo Artistico "Prete - Frangipane" di Reggio Calabria. ITE "Ferraris - Da Empoli" di Reggio Calabria. Liceo delle Scienze Umane "Tommaso Gulli" di Reggio Calabria - denominata **Rete di scopo: "A scuola di emozioni"** per la progettazione e la realizzazione delle seguenti attività:

- Costituzione di una cabina di regia di studio/ricerca/organizzazione attività finalizzate alla divulgazione, crescita formativa di studenti, famiglie e docenti sulla tutela ed esercizio dei diritti, educazione alla legalità, contro ogni violenza di genere, gestita dalla scuola capofila di rete e le associazioni facenti capo al Progetto "CIVITAS - percorsi possibili di legalità e diritti".
- Condivisione/messa a sistema, su scala territoriale, di documentazione comune con le scuole aderenti alla rete di scopo.
- Consulenza/supporto normativo, al personale docente delle scuole in rete, attraverso appositi forum disponibili anche attraverso una piattaforma digitale.
- Condivisione del percorso con il MIUR, con gli Ambiti territoriali Provinciali e con gli U.S.R. di riferimento, con possibilità di estendere il link della piattaforma, tramite apposite circolari, ad altre regioni.

Gli obiettivi che la rete intende perseguire sono: Promuovere la cultura della non violenza, dell'inclusione, della non discriminazione • Promuovere la cultura della legalità, della tutela dei diritti e del corretto esercizio degli stessi • Prevenire comportamenti devianti • Promuovere l'autostima in se stessi • Conoscere e rispettare gli altri come prevenire segnali di rischio di violenza . Conoscere gli atteggiamenti che giustificano o condonano la violenza • Promuovere, tra i ragazzi, i rapporti basati sulla tolleranza, il rispetto e l'uguaglianza. • Comprensione dei diversi tipi di violenza di genere tra cui la violenza fisica, psicologica e sessuale • Insegnare ad esprimere la loro individualità • Tecniche per affrontare la disuguaglianza, la discriminazione e la violenza di genere • Migliorare le capacità nel chiedere aiuto • Comprendere la differenza tra una sana relazione sentimentale e una relazione non sana.

- **Educazione alimentare e tutela dell'ambiente**

Il Sapere del Sapere

Il progetto aiuterà a riflettere gli allievi sulle tante contraddizioni della società contemporanea e del modello di consumo senza equilibrio che la contraddistingue ponendo l'accento sulla sensibilizzazione verso la sfida per un futuro che si avvalga di un sistema alimentare compatibile con la sostenibilità ecologica, la crescita economica, l'educazione al gusto. L'attività, che coinvolgerà un numero massimo di 25 allievi, prevede un incontro con un esperto esterno nutrizionista e delle visite guidate presso aziende agroalimentari. Il documento finale sarà prodotto sia in forma cartacea (brochure) sia in forma digitale (CD) al fine da poter essere divulgato anche attraverso i canali informatici.

- **Progetti di Educazione e Promozione alla Salute**

Come per i passati anni scolastici, per il prossimo triennio l'Istituto aderirà ai seguenti progetti, promossi dall'ASP di Reggio Calabria - Dipartimento di Prevenzione

Titolo	Destinatari
Alcool, fumo ed e-cig - dipendenze	studenti delle I classi
Donazione di tessuti e organi	studenti delle II classi
Alimentazione e attività fisica: "I 5 colori del benessere"- "Gruppi di cammino"	studenti delle III classi
Scegliere la strada della sicurezza: prevenzione degli incidenti stradali – Primo soccorso	Studenti delle IV classi
Racconti di salute e sicurezza – Primo soccorso	Studenti delle V classi

Per l'anno scolastico 2016/2017, un gruppo di Docenti curerà la realizzazione del **Progetto La Terra diede... vento (Canto 3 dell'Inferno Dante) – I Terremoti**

Il progetto, mirato a coinvolgere gli studenti delle classi quarte e quinte, ha lo scopo di promuovere la cultura della prevenzione, considerato che la nostra regione è ad elevato rischio sismico e l'informazione contribuisce ad una maggiore percezione della pericolosità.

L'obiettivo principale è quello di istruire gli studenti, attraverso un approccio innovativo al problema terremoto, mediante interventi formativi ed informativi, sviluppati per classi parallele ed aperte.

Seguendo un approccio multidisciplinare, si costruiranno percorsi didattici che descriveranno il terremoto, dal punto di vista fisico e geologico; la storia degli eventi sismici in Calabria, le grandezze fisiche che esprimono l'intensità sismica e gli strumenti di misura. Si provvederà a trasmettere la conoscenza della vulnerabilità dell'ambiente e delle costruzioni e a stimolare l'acquisizione di comportamenti individuali e sociali positivi per ridurre il rischio.

Si prevede di avvalersi dell'intervento di esperti esterni, operanti nel settore.

- **Inclusione**

“Non perdiamoli di vista” – Per una scuola inclusiva

Come già ampiamente esplicitato, l'Istituto, nell'ambito della sua autonomia, si pone tra le tante finalità anche quella di un'integrazione globale degli alunni. In quest'ottica, è stato elaborato un Progetto triennale che ha come finalità quella di formare gli alunni, tramite i docenti di sostegno a riconoscere la diversità come risorsa; di sviluppare relazioni: diminuire il grado di isolamento percepito e migliorare lo status tra i pari; di promuovere l'integrazione/inclusione degli alunni disabili all'interno della scuola sviluppandone, attraverso adeguati progetti didattici, i punti di forza e la consapevolezza circa le proprie potenzialità; di promuovere e coltivare le necessarie relazioni con il territorio, le scuole di provenienza e le istituzioni per realizzare un percorso che, insieme alla socializzazione e all'apprendimento, si proponga l'obiettivo di disegnare un "progetto didattico e di vita" per consentire a ciascun alunno di svolgere con dignità il proprio ruolo all'interno della

società. Il progetto prevede tre tematiche da definire e attuare (passibili di cambiamento parziale o totale a seconda delle necessità e delle disponibilità dell'anno) per ogni anno scolastico:

a.s. 2016/2017 “Comprendere la diversità”;

a.s. 2017/2018 “Uno più uno non fa solo due, ma molto di più”

a.s. 2018/2019 “Per una maggiore autonomia sociale”

I destinatari del progetto sono alunni diversamente abili, alunni BES e DS, alunni normodotati. I tempi saranno da definire all'inizio di ogni annualità. Alla fine dell'attività i docenti dovranno presentare un resoconto sull'intera esperienza progettuale. Gli allievi coinvolti produrranno un video/cortometraggio, un power point, brochure, ossia materiale illustrativo del progetto realizzato.

Progettualità specifica di settore

Le attività progettuali di seguito presentate, sono state pianificate con riferimento ai settori principali. Esse, sviluppate nel corso del triennio, rivestiranno particolare importanza nei percorsi di alternanza scuola-lavoro e/o relativamente all'integrazione delle competenze professionali. Un contributo significativo alla realizzazione dei progetti sarà dato dai Docenti di potenziamento richiesti, in particolare dai Docenti di A020, A034, A042, C070.

Manutenzione e assistenza tecnica

Corso base di Arduino

Il progetto interesserà gli allievi del primo biennio dell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica e si prefigge l'obiettivo di fornire le basi teorico/pratiche per muovere i primi passi con la piattaforma Arduino UNO. Gli allievi impareranno ad utilizzare l'IDE, a gestire la comunicazione con il PC e ad utilizzare semplici sensori e attuatori per collegare Arduino con il mondo fisico che ci circonda.

Corso avanzato di Arduino

La finalità del corso è quella di consolidare ed arricchire quanto è stato appreso attraverso il “Corso base di Arduino”, fornendo agli allievi gli strumenti teorici e pratici per poter sviluppare progetti nei settori della domotica, della robotica, della comunicazione tra dispositivi diversi e dell'interfacciamento con la rete Internet.

Trattandosi di un corso avanzato, il progetto è destinato agli allievi del quarto e quinto anno, che hanno già una conoscenza di base sull'uso di Arduino. Le lezioni saranno incentrate sulla programmazione per il controllo remoto e per la gestione di dispositivi quali servomotori, relè, motori in CC mediante transistor e ponte H, motori passo-passo, display LCD, oltre che di sensori complessi (quali sensori di movimento, sensori a infrarossi, sensori a ultrasuoni, sensori di gas,

ecc.). Un posto di primo piano sarà destinato allo studio dei principali protocolli di comunicazione che Arduino può gestire e al loro utilizzo in progetti specifici.

- **Costruzione di un pannello solare**

Il progetto consiste nella realizzazione di un pannello solare per la produzione di acqua calda, mediante lavorazione di diversi materiali, opportunamente dimensionati secondo un'apposita progettazione da eseguire al computer. Il progetto è articolato in una parte teorica e in una parte pratica da eseguire in officina. La finalità è quella di formare tecnici nel settore delle energie rinnovabili, coscienti e responsabili che la bontà di un progetto deriva dall'impegno profuso e dalla professionalità con la quale vengono affrontati i problemi e le problematiche. Faranno parte del gruppo di lavoro tutti i Docenti e i tecnici di laboratorio - Sistemi energetici - della sede coordinata di Locri.

- **Costruzione di canali**

Il progetto consiste nella realizzazione di canali per impianti di ventilazione (aria condizionata, estrazioni fumi da parcheggi e da cucine industriali) partendo da un semilavorato in pannelli di polisocianurato espanso in lamine di alluminio lisce o groffate. La realizzazione del progetto, destinato agli allievi della sede coordinata di Locri, - Sistemi energetici - consentirà l'approfondimento di conoscenze di settore e fornirà competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro.

- **Tecniche di saldatura**

In seguito all' introduzione nel mondo produttivo delle moderne tecnologie industriali, si chiedono nuove e più moderne figure professionali capaci di gestire i nuovi processi produttivi. Lo sviluppo delle professionalità deve avvenire in un'ottica di globalizzazione delle professioni che implica una gestione complessiva del processo produttivo in tutte le sue fasi in quanto il Tecnico Manutentore deve: conoscere i problemi connessi alla conduzione delle linee e delle macchine; alla gestione e manutenzione in linea, alla cura degli indici di funzionamento, alla ricerca operativa di interventi di miglioramento delle prestazioni generali per quanto riguarda la qualità, l'economia, la flessibilità', i tempi di lavorazione e l'innovazione; deve eseguire la progettazione e realizzare il ciclo di lavorazione. Il progetto è finalizzato all'acquisizione delle diverse tecniche di saldatura ed è rivolto agli allievi delle classi, terza, quarta e quinta Manutenzione ed Assistenza Tecnica-Curvatura Meccanica - Elettronica . L' attività svilupperà le capacità progettuali degli allievi e favorirà l'acquisizione di ulteriori competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro. L'attività sarà svolta nei Laboratori dell'Istituto, a cura dei Docenti di indirizzo e con il supporto degli assistenti in orario extracurricolare.

- **Programmazione delle macchine utensili CNC**

In seguito all'introduzione nel mondo produttivo delle moderne tecnologie industriali, si chiedono nuove e più moderne figure professionali capaci di gestire i nuovi processi produttivi.

Lo sviluppo delle professionalità deve avvenire in un'ottica di globalizzazione delle professioni che implica una gestione complessiva del processo produttivo in tutte le sue fasi, spesso senza l'intervento umano diretto nel ciclo di produzione svolto con macchine completamente automatizzate.

L'indirizzo professionale Manutenzione ed Assistenza Tecnica forma una figura coinvolta in tale cambiamento perché più frequentemente opera direttamente nei processi produttivi e necessita di un approccio con le tecnologie che non può essere disgiunto dalle tecniche di produzione, dalle politiche di manutenzione, dal controllo della qualità e dalla sicurezza, inoltre:

- deve essere in grado di svolgere le funzioni di conduzione e manutenzione,
- deve essere in grado di gestire più tecnologie, soprattutto le tecnologie dell'automazione industriale;
- deve sovrintendere al lavoro diretto sulle macchine.

Il Progetto è rivolto agli allievi del triennio e vi prenderanno parte i docenti di indirizzo dell'area meccanica e le attività saranno svolte nei Laboratori dell'Istituto.

Disegno e modellazione con le tecniche CAD

Il presente progetto riguarda l'acquisizione di competenze relative alla modellazione grafica in 3D con l'ausilio di software dedicato ed attrezzature per la stampa in 3D. È rivolto agli allievi dell'indirizzo Manutenzione ed Assistenza tecnica. Rivolto agli allievi delle III classi, il progetto avrà durata pluriennale.

Progetto Controllo di qualità

Con l'attuazione delle recenti normative stabilite in sede Comunitaria, le aziende devono basare la propria professionalità su due fattori ritenuti fondamentali:

- a) assicurazione o garanzia della qualità
- b) sicurezza ed ergonomia del posto di lavoro.

Appare quindi quanto mai attuale e indispensabile prevedere interventi formativi in questa direzione che possano facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro sia come esperti sia comunque come soggetti consapevoli dell'attuazione delle normative in materia di sicurezza e controllo di qualità. Il progetto che si svilupperà su più annualità coinvolgerà gli allievi delle classi terze, quarte e quinte per la costruzione di una cultura innovativa legata alla gestione della qualità ed alle procedure per l'igiene e la sicurezza sul lavoro.

Progetto Manutentore di autoveicoli

In seguito all'introduzione nel mondo produttivo delle moderne tecnologie industriali, si richiedono nuove e più moderne figure professionali capaci di gestire i nuovi processi produttivi e di sovrintendere al lavoro diretto sulle macchine. Il presente progetto è finalizzato a fornire le competenze di indirizzo al Manutentore degli autoveicoli che dovrà avere una preparazione completa ed attuale in modo da potere affrontare e risolvere le problematiche connesse con lo sviluppo industriale ed il continuo evolversi dei sistemi tecnologici nell'industria meccanica. Il Progetto è rivolto agli allievi del triennio e vi prenderanno parte i docenti di indirizzo dell'area meccanica e le attività saranno svolte nei Laboratori dell'Istituto.

Produzioni industriali e artigianali

Arricchire l'offerta formativa con le seguenti attività progettuali, consentirà agli allievi del settore il raggiungimento di competenze professionali specifiche; inoltre la presenza dell'opzione Produzioni tessili sartoriali, attiva dal prossimo anno scolastico, permetterà loro di acquisire maggiori conoscenze sui tessuti e sui processi di produzione industriale ed artigianale.

La Nuova Femminilità dei favolosi anni '50

La rivoluzione apportata nella moda dal grande stilista Christian Dior ha da sempre affascinato gli alunni del corso.

Il progetto, destinato agli alunni del secondo biennio e del 5° anno prevede la progettazione e la realizzazione di abiti eleganti.

Obiettivi:

- Sollecitare i giovani ad esprimere la propria creatività
- Consentire ai docenti di integrare e potenziare la didattica curricolare con percorsi pluridisciplinari (Storia dell'Arte e del Costume, Disegno, Tecnologie tessili)
- Conoscere i principali tessuti per compiere scelte appropriate in funzione al rapporto qualità-prodotto
- Promuovere attività che stimolino l'arricchimento della personalità degli alunni e la collaborazione

L'abito tradizionale calabrese

Il progetto ha come finalità la realizzazione di capi tradizionali che attestino l'evoluzione dell'abbigliamento attraverso una ricerca iconografica dei costumi della Locride; ulteriore intento è anche quello di riflettere sui materiali e sulle tecniche utilizzate per la confezione degli abiti.

Il nostro territorio, così ricco di storia e patrimonio archeologico, ed oggetto di racconto nei libri dei viaggiatori stranieri, fornirà gli elementi, i colori e gli spunti giusti per giungere ai seguenti obiettivi:

- Sollecitare gli alunni alla conoscenza del territorio in cui vivono
- Promuovere la conoscenza del patrimonio artistico-culturale
- Incoraggiare le capacità tecnico-pratiche degli alunni
- Favorire il collegamento tra conoscenze acquisite e capacità operative.

Produzione sartoriale con la tecnica del "moulage"

Il "Moulage" è una tecnica usata dai grandi stilisti dell'Haute Couture tra cui Madeleine Vionnet, pioniera della rivoluzione della moda tra gli anni '20 e '40 del Novecento.

A differenza del modello in piatto, ben più comune e realizzato creando il modello base a partire da un disegno geometrico su foglio di carta per modelli, nella tecnica del "Moulage" il tessuto viene direttamente adattato sul manichino dando la forma desiderata.

Si tratta di un'ottima tecnica per poter ottenere armonia ed equilibrio tra tessuto e disegno.

Tale caratteristica rende la tecnica ben apprezzata dagli alunni del primo biennio cui è destinato il progetto, perché riescono ad avere una visione del modello da loro ideato man a mano che lo realizzano.

Servizi socio-sanitari - Odontotecnico

- Progetto “Un sorriso ...anche per te”

Il Progetto, che sarà inserito nei percorsi Alternanza scuola/lavoro per le classi III, IV e V dell'indirizzo Odontotecnico, consiste nel costruire manufatti protesici verso pazienti reali. Esso prevede un protocollo d'intesa da stipulare con la Commissione degli Odontoiatri della provincia di Reggio Calabria, l'ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani), il Comune di Locri (settore Politiche Sociali) e il carcere di Locri. Il Carcere di Locri individuerà i detenuti con necessità di essere protesizzati, il docente di Gnatologia si occuperà delle fasi preliminari per la presa dell'impronta, per la prova e la consegna del manufatto che sarà realizzato dagli allievi presso i laboratori dell'Istituto. Ogni allievo realizzerà una relazione con documentazione fotografica del caso clinico trattato e, al termine, compilerà la certificazione prevista per la consegna del manufatto sotto la responsabilità del docente tutor. La documentazione acquisita da ciascun alunno farà parte di un CD che verrà inviato al Ministero della Salute, al MIUR, alla Regione Calabria (settore Istruzione Professionale) e alla Camera di Commercio di Reggio Calabria. Una Commissione giudicatrice valuterà i risultati raggiunti dagli allievi. L'onere della spesa dell'intero progetto sarà a carico del Comune di Locri.

La realizzazione del Progetto consentirà agli allievi, futuri odontotecnici di acquisire un contatto diretto con il mondo del lavoro e soprattutto con casistiche cliniche, e promuoverà tra gli stessi il principio di solidarietà verso i più deboli.

- L'odontotecnico digitale

L'odontotecnico, figura notoriamente artigiana, dovrà guardare al futuro e per, non rischiare l'esclusione dal mercato, dovrà inevitabilmente sposare le moderne tecnologie. Il progetto nasce dall'esigenza di fornire agli allievi le indispensabili conoscenze digitali, in considerazione del fatto che l'odontotecnico del futuro trascorrerà più tempo al computer piuttosto che al tavolo da lavoro. Nell'annualità 2016/2017 si intende avviare un corso CAD attraverso il quale gli allievi delle terze classi possano imparare l'utilizzo della stampante 3D da applicare nella realizzazione dei manufatti odontotecnici. Avviato all'interno dell'Istituto, potrà trovare riscontro nei percorsi di alternanza scuola/lavoro. Il corso, di durata triennale, contribuirebbe a formare una moderna figura di odontotecnico, integrando le tradizionali modalità di modellazione manuale con tecniche informatiche rispondenti a standard di produzione industriale.

Tutta l'attività progettuale pianificata e sinteticamente riportata nel presente Piano è accompagnata dalla relativa scheda progetto, suscettibile di revisione prima dell'avvio dell'attività prevista.

Per la realizzazione della suddetta attività, relativamente alle risorse umane, un apporto significativo verrà dato dall'organico potenziato che verrà assegnato all'Istituto. Per le stesse attività progettuali, inoltre, si

attingerà al F.I.S. o ad altre fonti di finanziamento che si renderanno via via disponibili nel corso del triennio di riferimento del Piano.

**FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO
DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA
E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

I quadri orario consentono di individuare il fabbisogno organico di posti comuni sulla base delle previsioni relative al numero di classi da attivare nel triennio di riferimento.

Di seguito sono riportati i fabbisogni per i posti comuni, per i posti di sostegno, per i posti di potenziamento previsti per l'annualità 2016/2017.

Essi, salvo future variazioni del numero di iscrizioni, possono essere proiettate nelle successive annualità.

FABBISOGNO POSTI COMUNI

Classe concorso	Descrizione	Siderno		Locri	
		Catt.	Ore residue	Catt.	Ore residue
A013	Chimica e tecnologie chimiche	2	9	1	14
A017	Disc. Economiche e aziendali		10		
A019	Disc. Giurid.ed economiche	1		1	
A020	Disc. Meccaniche e tecnologia	4	10	2	2
A023	Disegno e modellaz. Odontotecn.			1	
A024	Disegno e storia del costume	1	6		
A029	Educaz.fisica II grado	2	12	2	
A034	Elettronica	5	8	2	8
A035	Elettrotecnica ed applicazioni			1	2
A038	Fisica	1		1	
A039	Geografia		4		3
A040	Igiene, anatomia, fisiologia gen. e app			1	
A047	Matematica	3		3	
A048	Matematica applicata	1			
A050	Lettere Ist.Istruz.Second.II grado	8		5	6
A060	Scienze natur., chim., geogr. microbiol	1	9	1	
A070	Tecnologie tessili		6		
A346	Lingua e civiltà straniera (Inglese)	4		2	15
C070	Esercitaz. di abbigliamento e moda	3			
C130	Esercitaz. di odontotecnica			3	
C240	Lab. chimica e chimica industr.	2	10		4
C260	Lab. di elettronica	3		1	4
C270	Lab. di elettrotecnica			1	4
C290	Lab. di fisica e fisica applicata		4		
C320	Lab. meccanico-tecnologico	3		1	10

FABBISOGNO POSTI DI SOSTEGNO

Classe concorso	Siderno	Locri
	Cattedre	Cattedre
AD03	11	6

FABBISOGNO POSTI DI POTENZIAMENTO

Il fabbisogno dei posti di potenziamento è calcolato tenendo conto, in particolare, delle risorse assegnate nel corrente anno scolastico, delle attività di potenziamento, individuate dal Piano di miglioramento, considerando Priorità e traguardi definiti nel RAV.

Esso è coerente e funzionale alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa predisposta dall'Istituto.

Classe di concorso	Numero di posti	Motivazione
<p style="text-align: center;">A346 Lingua e civ. straniera Inglese</p>	1	<p>Per esonero del 1[^] Collaboratore del Dirigente scolastico. In subordine, il docente di A346 verrà utilizzato per i corsi pomeridiani di recupero rivolti ai tanti allievi che evidenziano carenze nella lingua inglese e nelle relative attività progettuali che la scuola realizzerà (art.1, comma7 1. 107 <i>“valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento...nonchè alla lingua inglese</i>)</p>
<p style="text-align: center;">A019 Discipline giuridiche ed economiche</p>	1	<p>Premesso che la classe di concorso riveste un ruolo insostituibile nell'educazione alla cittadinanza e alla legalità, l'Istituto ha pianificato l'utilizzo di un docente di A 019 nelle seguenti attività: potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria, ed educazione all' autoimprenditorialità; insegnamenti relativi alle attività di alternanza scuola/lavoro, in particolare con riferimento al diritto del lavoro e all'approfondimento delle tematiche concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro. In generale, il docente di A019 troverà impiego in tutte quelle attività progettuali che l'Istituto intende realizzare per contribuire al potenziamento delle competenze giuridico-economiche degli studenti.</p>
<p style="text-align: center;">A020 Discipline meccaniche e tecnologia</p>	1	<p>Il docente di A020 troverà impiego nella realizzazione di tutte le attività progettuali che l'Istituto dovrà realizzare (in sintesi illustrate nel presente documento), poiché le tecnologie industriali impongono la formazione di moderne figure professionali capaci di gestire i nuovi processi produttivi. Utile dunque nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, il docente di A020 verrà, altresì, utilizzato nella trattazione delle tematiche relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>
		<p>La presenza di un'unità aggiuntiva di Docente di discipline elettroniche, all'interno della scuola, è indispensabile per dotare gli allievi di quelle competenze oggi richieste dal mercato del lavoro. In particolare, il docente seguirà tutti i percorsi relativi all' alfabetizzazione informatica che la scuola intende attuare ed estendere a tutti gli studenti e si occuperà della realizzazione di progetti relativi alla “elettronica programmabile”, ossia la nuova configurazione dell'elettronica, connubio diventato</p>

<p>A034 Elettronica</p>	<p>1</p>	<p>inscindibile tra hardware e software. Tali attività consentiranno la creazione di figure professionali ormai indispensabili. Si occuperà, altresì, dello svolgimento, in collaborazione con l'animatore digitale, di tutte le iniziative connesse all'attuazione del Piano Nazionale della Scuola Digitale e, tenuto conto che l'IPSIA di Siderno, da molti anni, è "TEST CENTER" accreditato presso l'AICA, curerà, sempre in collaborazione con l'animatore digitale, lo svolgimento di corsi finalizzati al conseguimento della patente europea del computer, da rivolgere ad allievi e docenti dell'Istituto. In sostanza sarà una figura importante all'interno del gruppo di lavoro che si occuperà dello sviluppo e dell'implementazione delle nuove tecnologie, da applicare alla didattica, oltre che una delle possibili figure di riferimento per la gestione e l'implementazione del sito internet della Scuola.</p>
<p>A040 Igiene, anatomia, fisiologia, patologia generale e dell'apparato masticatorio</p>	<p>1</p>	<p>L' insegnamento di gnatologia, disciplina fondamentale del IV e V anno dell'area professionalizzante dell' indirizzo odontotecnico, è riservato esclusivamente ai docenti abilitati nella classe di concorso A040 che sono, però, odontoiatri o medici specialisti in odontoiatria. La necessità di potenziare la funzione del docente in possesso di tale abilitazione è, non solo opportuna, ma necessaria. In particolare, la presenza del medico odontoiatra migliorerebbe gli esiti a distanza degli studenti diplomati nella scuola, contribuendo in maniera incisiva a far raggiungere adeguate competenze professionali di settore, idonee sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia al proseguimento negli studi universitari. Utile, altresì, la cattedra di potenziamento della classe di concorso in questione ai fini dei percorsi di alternanza scuola/lavoro e dello svolgimento dei corsi di recupero delle insufficienze degli allievi nelle discipline afferenti alla classe di concorso A040. In tale prospettiva, il docente che sia pure odontoiatra potrebbe aggiungere alle conoscenze teoriche di settore, le capacità maturate con l'esperienza.</p> <p>Alla stregua della normativa vigente, la laurea in odontoiatria è titolo specifico l'insegnamento di "gnatologia", nonchè per svolgere l'incarico di Commissario d'esame in tale disciplina, ai fini del conseguimento dell'Abilitazione all'esercizio della professione di odontotecnico, le cui sessioni d'esame si tengono annualmente presso la sede dell'IPSIA di Siderno.</p> <p>Essendo, infine, la figura dell'odontoiatra inserita a pieno diritto nel campo medico, fondamentale risulterebbe la stessa all'interno della comunità scolastica, per la compiuta realizzazione dei seguenti percorsi progettuali: percorsi di educazione sanitaria, promozione della tutela della salute e prevenzione delle malattie professionali, educazione al rispetto dell'ambiente lavorativo, nozioni di pronto soccorso, prevenzione in campo odontoiatrico.</p>
		<p>Il docente di Informatica diventa, oggi più che mai, figura ineludibile all'interno di ogni comunità scolastica, ancor di più all'interno del nostro Istituto, sprovvisto di un indirizzo informatico. Il docente di A042 curerà tutte le attività relative alla digitalizzazione della scuola, potendo</p>

A042 Informatica	1	assumere a pieno titolo il ruolo di animatore digitale. Lavorerà in sinergia con il docente di Elettronica e sarà presente in tutte le attività dove si richiedono conoscenze informatiche. Si ipotizza, infine, l'utilizzo di tale docente alla valorizzazione dell'ora alternativa IRC.
A047 Matematica		La richiesta di una cattedra di A047 è giustificata dalle risultanze del RAV (punti di debolezza e criticità) . In quest'ultimo emergono non soltanto i risultati negativi delle classi testate con le prove Invalsi, ma, dagli esiti degli scrutini finali, la Matematica rientra tra le materie in cui gli alunni dimostrano maggiori carenze. Alla luce di tali dati, si è ipotizzato l'impiego di un docente di A 047 per effettuare corsi di recupero, in particolare per le classi del biennio, che coinvolgeranno tutti gli allievi o gruppi costituiti secondo le indicazioni degli insegnanti curriculari; ore di approfondimento/potenziamento nelle classi quinte su argomenti dei programmi non adeguatamente assimilati dagli studenti o di particolare interesse o trascurati nella normale programmazione
C070 Eserc. di abbigliamento e moda	1	I docenti degli insegnamenti tecnico-pratici, e quindi anche della classe C070, sono anch'essi tra i maggiori artefici della crescita, negli anni del nostro Istituto. Alla didattica curriculare hanno saputo affiancare una buona attività progettuale (nuove tecniche nel mondo sartoriale, realizzazione di sfilate..) che, oltre a far conoscere la nostra scuola nel nostro territorio e finanche al di là dei confini regionali, hanno dotato gli allievi di valide competenze direttamente spendibili nel mondo del lavoro. Per tali ragioni, nel valutare l'ampliamento dell'offerta formativa, il docente di C070 troverà impiego nei percorsi di alternanza/scuola lavoro e nella realizzazione di attività laboratoriali (laboratori territoriali) pomeridiane finalizzate a combattere, anche, la dispersione scolastica.
Sostegno AD01 Sostegno AD03	1 1	Le motivazioni che hanno spinto alla scelta di due cattedre di Sostegno in organico di potenziamento sono coerenti con gli obiettivi che il nostro Istituto si pone, ossia una scuola inclusiva che fortifica la sua capacità di sostenere e perseguire l'inserimento scolastico di tutti gli studenti. In considerazione, altresì, che l'Istituto si caratterizza per una significativa presenza di H, BES e DSA, i docenti di sostegno richiesti verranno utilizzati per offrire una sorta di consulenza sia ai docenti, nella realizzazione di interventi e strategie integranti di insegnamento, sia agli alunni, nella scoperta di metodi e strategie di apprendimento e per fungere, inoltre, da mediatori tra alunni e docenti e tra alunni o scuola ed istituzioni e soggetti esterni, anche con particolare riferimento al collocamento mirato (Legge 68/99). A tali scopi, sono previsti l'istituzione di due sportelli didattici (uno per la sede centrale dell'Istituto e uno per la sede coordinata di Locri), sia in orario curriculare che extracurriculare, ed incontri periodici di docenti e rappresentanti della comunità scolastica. La scelta dell'area AD01 trova fondamento nella necessità di offrire alla scuola, che presenta solo docenti di area tecnica, un sostegno in ambito scientifico, in modo tale da rendere variegato l'approccio alle diverse discipline, e potenziare ulteriormente l'assimilazione dei contenuti delle discipline matematico-scientifiche.

Il sopraindicato fabbisogno dei posti di potenziamento è stato espresso in sede di prima stesura del PTOF (18.01.2016).

A fronte delle suddette richieste, si sottolinea che sono state assegnate le seguenti classi di concorso:

- n. 2 cattedre A346 Lingua e civ. straniera Inglese
- n. 3 cattedre di sostegno - 1 AD01 e 2 AD03 -

e al fine di consentire la permanenza dei docenti soprannumerari nella scuola di titolarità – nota MIUR 11729/2016 – :

- A029 Educazione fisica
- A034 Elettronica
- A047 Matematica
- A050 Materie letterarie

Tale nuova dotazione di risorse, senza, peraltro, operare più alcuna distinzione tra docenti "potenziatori" e docenti "di cattedra, potrebbe integrare e/o modificare le già pianificate attività progettuali. L'avvio dell'anno scolastico in corso, per l'avvicinarsi di diversi Docenti, alcuni dei quali in attesa di essere destinati ad altra sede, si è presentato abbastanza travagliato. Allo stato attuale, dunque, diventa difficile delineare le suddette attività.

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI DEL PERSONALE TECNICO, AMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

In riferimento al personale ATA, oltre alla previsione del numero delle classi nel triennio, occorre tenere in debita considerazione la dislocazione dell'Istituto su tre distinti edifici, siti in due Comuni diversi, ossia le 2 sedi a Siderno (centrale e succursale, tra di loro distanti), e la sede coordinata di Locri, alla quale si aggiunge un altro immobile sito nelle vicinanze ma non comunicante con la predetta sede coordinata. In altri termini, la Scuola è caratterizzata da una struttura alquanto complessa dovuta, oltre che alla presenza di diversi indirizzi di studio, anche alla presenza di più punti di erogazione del servizio a cui si deve aggiungere la recente realizzazione di una nuova ed ampia palestra presso la sede centrale di Siderno. In sostanza, la frammentazione dell'Istituto costituisce un problema per la necessità di replicare risorse, sussidi, strutture e strumenti.

Inoltre, va tenuto conto che le attività connesse all'Alternanza Scuola Lavoro, la gestione degli Stage aziendali a programmazione annuale e la molteplicità di progetti attuati nell'ambito dei finanziamenti comunitari (FESR, P.O.N. e POR Calabria) – attività queste ultime - che comportano un'Offerta formativa da parte dell'Istituto particolarmente ampia e diversificata, avuto riguardo non solo alle peculiarità dei Corsi di studio e al necessario collegamento che deve essere assicurato tra questi e il mondo del lavoro ma anche alla specificità dell'ambito territoriale - comportano un notevole carico di lavoro e richiedono un considerevole impegno di carattere amministrativo che si sovrappone "all'ordinaria" attività.

La particolare struttura degli edifici concorre a porre gravi problemi, specie riguardo alla sorveglianza delle aree comuni e dei punti di accesso alle pertinenze della Scuola. Problema, questo, acuito dalla presenza di un già rilevante numero di laboratori che richiedono una costante attività di pulizia e vigilanza. La concorrenza delle circostanze ora evidenziate ha reso evidente che la consistenza organica del personale ATA si è dimostrato, sulla base dell'esperienza maturata negli ultimi anni, insufficiente per sopperire in

maniera adeguata a tutte le necessità di vario ordine, a cominciare da quelle più strettamente attinenti alla sicurezza ed alla vigilanza.

Pertanto, tenuto conto anche della complessità organizzativa della Scuola, si prevede la seguente dotazione organica di Personale ATA:

PROFILO	UNITA'
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	8
ASSISTENTE TECNICO	13
COLLABORATORE SCOLASTICO	18

Si fa presente che il quadro sopra delineato potrà subire adeguamenti e modifiche a seguito della conoscenza definitiva del dato relativo alle iscrizioni per l'A.S. 2016/2017.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

PLESSO	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
SEDE CENTRALE	Potenziamento delle dotazioni wireless dell'Istituto	Rendere fruibili con le nuove tecnologie gli ambienti per la didattica	PON FESR A3 – Cablaggio e wireless 1858 del 28.02.2014 Candidatura inoltrata
	Completamento delle dotazioni dell'Aula Magna dell'Istituto	Rendere fruibili gli spazi dell'Istituto	PON FESR Programmazione 2014-2020 Candidatura da inoltrare
	Completamento delle dotazioni della Palestra	Rendere fruibili gli spazi dedicati ad attività sportive	ASSE II Obiettivo C - INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)Bando 7667 Autorizzato e concluso
	Mini Fab-Lab	Potenziare le dotazioni laboratori ali per la didattica	FESR 12810 Candidatura inoltrata
	Progetto finalizzato all'implementazione del SNV-Attuazione PdM	Realizzare reti tra scuole del territorio	D.M.937 del 5.09.2015 Approvato e Finanziato
PLESSO STACCATO VIA TURATI	Software dedicato per la modellistica ed il disegno assistito dal pc	Fruire delle tecnologie digitali applicate alla didattica	Fondi dell'Istituto
	Potenziamento delle dotazioni laboratoriali di indirizzo	Fruire di tecnologie per la didattica	Fondi di istituto

SEDE COORDINATA LOCRI	Realizzazione ambienti digitali open source	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS- Impresa Formativa Simulata	PON FESR 2014-2020 Candidatura da inoltrare
	Potenziamento dotazioni dei Laboratori di indirizzo	Fruire di tecnologie aggiornate per la didattica	PON FESR 2014-2020 Candidatura da inoltrare
TUTTO L'ISTITUTO	LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ	Sviluppo delle competenze digitali e delle competenze professionali di indirizzo degli studenti	AVVISO PUBBLICO DEL MIUR, pubblicato con Nota prot. 10740 del 8 settembre 2015
	Sviluppo delle competenze digitali del personale della scuola e degli studenti	Utilizzo consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	PON FSE programmazione 2014-2020 Da presentare
PON FESR E-1 - Ambienti per l'autoformazione dei docenti	Sviluppo degli ambienti di autoapprendimento per i docenti	Utilizzo della tecnologia per l'autoformazione	PON FESR 1858 del 28.02.2014 Autorizzato e concluso
Progetto Aree a Rischio e Aree a forte processo immigratorio	Contrasto alla dispersione scolastica ed integrazione culturale	Motivazione allo studio ed integrazione degli studenti	Art.9 CCNL

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

PIANO PLURIENNALE DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

FINALITA'	<p>Le attività di formazione e di aggiornamento del personale docente hanno lo scopo di promuovere la loro crescita professionale , in relazione all'approfondimento dei contenuti e delle tematiche, connesse ai cambiamenti del nostro tempo ed alle trasformazioni del sistema scolastico legate all'attuazione dell'autonomia ed all'uso ormai consolidato di nuovi strumenti di informazione, che hanno contribuito a modificare le relazioni tra docenti, studenti e territorio. In tale ottica, la formazione mira a promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la riflessività della scuola come primo presupposto alla crescita professionale; • il sostegno alle innovazioni in atto ed il miglioramento della qualità della istruzione; • la fruizione di tutte le opportunità di ricerca e di sviluppo per migliorare l'offerta formativa dell'istituto; • la collaborazione con reti di scuole, enti ed istituti esterni per ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie e promuovere confronto e condivisione; • la valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale dei docenti; • la promozione della cultura dell'innovazione, della ricerca e sperimentazione . 	
OBIETTIVI	<p>Realizzare l'autonomia in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;</p> <p>- sviluppare le relazioni tra scuole per una maggiore circolarità delle buone pratiche e per favorire gli scambi di esperienze didattiche e professionali;</p> <p>-promuovere la cultura della formazione per motivare/ rimotivare l'esercizio delle funzioni di ruolo;</p> <p>-rafforzare le competenze psicopedagogiche;</p> <p>-saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società manifesta, attraverso l'acquisizione di nuove strategie didattiche, utili a garantire il successo formativo degli studenti;</p> <p>- adeguare la mediazione didattica in modo coerente ai bisogni di apprendimento degli studenti;</p> <p>- Migliorare le relazioni, la partecipazione attiva ed il confronto;</p> <p>- Rafforzare le competenze epistemologiche e metodologico-didattiche relative all'insegnamento delle diverse discipline;</p> <p>- Conoscere le nuove tecnologie ed il loro impatto sulla didattica;</p> <p>- Saper gestire la classe e le dinamiche relazionali;</p> <p>- Conoscere il sistema nazionale di valutazione (autovalutazione e miglioramento);</p> <p>- Saper intervenire in modo adeguato sugli alunni che presentano bisogni educativi speciali e disabilità</p>	
MODALITA' DI INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare in direzione formativa il lavoro svolto dai docenti dei diversi Istituti; • Organizzare specifici corsi di formazione facendo ricorso a soggetti esterni qualificati; <p>Costituire una rete di formazione tra scuole che attivi modalità di ricerca-azione, ponendo in costante relazione le esperienze formative con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.</p>	
	PERCORSI	TEMPI

	<p style="text-align: center;">ANNO SCOLASTICO 2015/2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> Rafforzare le competenze psicopedagogiche Sviluppo affettivo, dinamiche di relazione, motivazione. Sindrome ADHD 	NOVEMBRE 2015
	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il sistema nazionale di valutazione (autovalutazione e miglioramento) 	GENNAIO 2016
	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare le competenze epistemologiche e metodologico-didattiche, facendo ricorso alle nuove tecnologie digitali, relative all'insegnamento della lingua italiana e della Matematica 	MATEMATICA FEBBRAIO 2016 ITALIANO APRILE 2016
	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare ai corsi linguistici per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera con metodologia CLIL 	NEL RISPETTO DEI CALENDARI MINISTERIALI
	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare le conoscenze per garantire la sicurezza e prevenire gli infortuni nella scuola. 	MARZO 2016
	<p style="text-align: center;">ANNO SCOLASTICO 2016/2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper intervenire in modo adeguato sugli alunni che presentano bisogni educativi speciali e disabilità; Rafforzare le competenze epistemologiche e metodologico-didattiche, facendo ricorso alle nuove tecnologie digitali, relative all'insegnamento della lingua italiana della matematica: prosecuzione percorsi formativi avviati nell'anno scol. 2015/2016 Conoscere e porre in essere strategie adeguate per garantire continuità ai processi formativi. In conformità con le linee guida del MIUR, è stata predisposta una rete di ambito: “ N.2 Reggio Calabria - 10 Calabria”, con Scuola Capofila L.I.S. "La Cava" di Bovalino, che ha predisposto ed approvato il Piano della Formazione, che si allega al presente PTOF, individuando quali priorità per la nostra scuola: <ol style="list-style-type: none"> 1. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica 2. Integrazione 3. Inclusione e disabilità 4. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento 5. Alternanza Scuola e Lavoro 6. Valutazione e miglioramento, soprattutto in riferimento alle prove INVALSI 	DA DEFINIRE 2016/2017

	<p>ANNO SCOLASTICO 2017/2018:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare le competenze epistemologiche e metodologico-didattiche, facendo ricorso alle nuove tecnologie digitali, relative all'insegnamento delle Scienze e/o di altre discipline concordate dai soggetti aderenti alla rete. 	<p>DA DEFINIRE 2017/2018</p>
--	--	-------------------------------------

DAL PIANO DI FORMAZIONE DELLE SINGOLE SCUOLE AL PIANO DI FORMAZIONE DELLA RETE DI AMBITO:

FASI OPERATIVE:

1. Analisi dei Piani di Formazione delle Scuole della Rete di Ambito ed individuazione:

- a) delle priorità e degli obiettivi strategici;
- b) degli obiettivi formativi;
- c) dei risultati attesi
- d) della Corrispondenza con le Aree e Competenze del Piano Nazionale di Formazione
- e) delle iniziative autonome delle scuole
- f) Della qualità dei percorsi formativi proposti

2. Scelta delle Unità Formative da inserire nel PIANO DI AMBITO tenendo conto di:

- a) Piani di formazione delle scuole della rete;
- b) Piano Nazionale di Formazione;
- c) Iniziative in relazione a progetti nazionali (PNSD)

SETTORI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE	AMBITI DI INTERVENTO INDICATI DALLA NOSTRA SCUOLA IN CORRISPONDENZA AI SETTORI STRATEGICI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE
---	---

Didattica per competenze e innovazione metodologica

Collaborazione, Condivisione e Metodologie didattiche Innovative

Competenze Digitali e Nuovi Ambienti per l'Apprendimento

La Gestione delle Piattaforme telematiche nei progetti finanziati con i fondi comunitari
 La Gestione del sito GOV.IT
 La creazione di e-book multimediali e interattivi
 Competenze digitali e Nuovi ambienti per l'apprendimento

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

La Sicurezza nei luoghi di lavoro

Sicurezza sui luoghi di lavoro

<p>METODI DI REALIZZAZIONE</p>	<p>Le unità formative prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formazione in presenza • formazione on-line
---------------------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> ● sperimentazione didattica ● lavoro in rete ● approfondimento personale e collegiale ● progettazione e rielaborazione <p>Fase1:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Confronto della propria prassi didattica con le proposte presentate <p>Fase2:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuazione di una o più attività da sperimentare in classe <p>Fase3:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sperimentazione in classe delle attività scelte; ● Osservazione dei cambiamenti prodotti sugli allievi e su se stessi; ● Confronto con i propri colleghi. <p>Fase4:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Analisi con i colleghi e con l'esperto dei risultati della sperimentazione; ● Effettuazione di un'autovalutazione delle competenze professionali apprese; ● Ipotesi di prosecuzione del lavoro con gli studenti.
<p>INDICATORI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE</p>	<p>Rilevazioni aspettative in ingresso Osservazioni. Livelli di frequenza Clima d'aula, Partecipazione attiva Livelli di gradimento finale ed autovalutazione degli apprendimenti Prove di valutazione degli apprendimenti</p>
<p>STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Ai fini dell'attuazione del monitoraggio e valutazione dei percorsi di formazione realizzati, potranno essere utilizzati i seguenti strumenti: ● Strumento n. 1 - Questionario di ingresso per la valutazione delle aspettative Il questionario dovrà essere compilato dai partecipanti all'avvio delle attività formative. . La valutazione delle aspettative permette di conseguire risultati importanti, sia dal punto di vista dell'efficacia formativa che dal punto di vista della valutazione. Essa, infatti, consente di acquisire informazioni relative alla percezione delle persone nei confronti del percorso formativo in modo che sia possibile ridefinire in parte l'assetto delle modalità di apprendimento, chiarendo eventuali dubbi e fraintendimenti, e di tarare l'intervento in linea con le aspettative e gli interessi professionali delle persone. Inoltre fornisce un parametro di riferimento rispetto al quale può essere elaborato il confronto con i risultati forniti dalle classiche forme di valutazione finale del gradimento ● Strumento n. 2 - Tableau de bord sul gradimento Il tableau de bord costituisce uno strumento strutturato per il monitoraggio e la valutazione di diversi aspetti del lavoro d'aula. Il Tableau consente, attraverso la registrazione delle osservazioni, del tutor o del docente, una valutazione indiretta sia degli aspetti legati all'apprendimento dei contenuti proposti che della valutazione delle espressioni di gradimento dei

	<p>partecipanti rispetto al percorso formativo (quali ad es. il clima d'aula, il livello di partecipazione ed i contributi dei partecipanti, il tipo di relazioni manifestate all'interno del gruppo d'aula, ecc.).</p> <p>Tale strumento facilita l'acquisizione delle informazioni relative all'andamento del percorso ed in particolare all'evoluzione della percezione delle persone nei diversi momenti d'aula e quindi di intraprendere eventuali azioni correttive, sia nel percorso in essere che in eventuali successive riedizioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strumento n.3 - Questionario modulare per la valutazione finale di gradimento <p>Si tratta di uno strumento di rilevazione del gradimento che deve essere compilato al termine delle attività d'aula.</p> <p>Il questionario consente di rilevare la percezione a caldo relativa alla soddisfazione delle persone nei confronti del percorso a cui hanno partecipato.</p> <p>L'utilizzo del questionario finale, orientato alla valutazione del gradimento da parte dei destinatari, richiede che sia dedicato un tempo adeguato alla sua presentazione ed illustrazione.</p> <p>La valutazione del gradimento espressa dai partecipanti consente, da un lato, di acquisire informazioni relative alla soddisfazione delle persone nei confronti del percorso che costituiscono una condizione necessaria (anche se non sufficiente) rispetto all'attivazione di processi di apprendimento e dall'altro di fornire un parametro di riferimento rispetto al quale può essere elaborato il confronto con gli esiti del tableau de bord e dei questionari di ingresso.</p>
<p>VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI REALIZZATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La valutazione degli apprendimenti dovrà essere coerentemente strutturata in funzione delle competenze (conoscenze e capacità) che il corso di formazione si prefigge di far maturare ai corsisti. <p>.Le prove di valutazione possono fare riferimento a due tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prova teorica (test a risposta multipla, questionari di apprendimento, ecc.) - prova tecnico-pratica (simulazioni, role playing, ecc.)

DEFINIZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro, istituita tramite Legge 53/2003, Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile 2005, e successive modificazioni ultima quella della Legge n. 107/2015, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Nel nostro Paese la collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro ha registrato in tempi recenti importanti sviluppi in due direzioni:

- il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107;
- la valorizzazione dell'apprendistato finalizzato all'acquisizione di un diploma di istruzione secondaria superiore, in base alle novità introdotte dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, attuativo del JOBS ACT1.

Il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro trova puntuale riscontro nel comma 33, della legge 13 luglio 2015, n.107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione.

Rispetto al corso di studi prescelto, la legge n. 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio di 400 ore per attivare le esperienze di alternanza che dal corrente anno scolastico 2015/16 coinvolgeranno, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione.

Il potenziamento dell'alternanza scuola lavoro, nel suddetto provvedimento normativo, segue tre direttrici principali:

- lo sviluppo dell'orientamento, rivolto a studenti iscritti all'ultimo anno per facilitare una scelta consapevole del percorso di studio e favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali, anche allo scopo di realizzare le azioni previste dal programma europeo *“Garanzia Giovani”*. I percorsi di orientamento prevedono anche giornate di formazione in azienda per far conoscere il valore educativo e formativo del lavoro.
- la definizione dei diritti e dei doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati in percorsi di alternanza scuola lavoro, ovvero in attività di *stage*, di tirocinio e di didattica in laboratorio, senza pregiudizi per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- l'introduzione di misure per la formazione dei docenti, finalizzate all'aumento delle competenze per favorire i percorsi di alternanza scuola lavoro anche attraverso periodi di formazione presso enti pubblici o imprese.

Il percorso triennale di alternanza scuola-lavoro prevede in particolare:

1. OBIETTIVI

Il percorso di alternanza, si pone una serie di obiettivi riassumibili in tre distinte tipologie.

- *Obiettivi educativi trasversali:*

- ✓ Sviluppare nei giovani nuove o alternative modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi, pedagogico - scolastico ed esperienziale-aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto-progettazione personale;
 - ✓ Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta, ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo;
 - ✓ Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale.
- *Obiettivi formativi trasversali:*
 - ✓ Favorire e sollecitare la motivazione allo studio;
 - ✓ Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa, concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani;
 - ✓ Socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.);
 - ✓ Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica;
 - ✓ Acquisire competenze spendibili nel mondo di lavoro;
 - ✓ Migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare i giovani all'ascolto attivo;
 - ✓ Sollecitare capacità critica e diagnostica;
 - ✓ Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni.
 - *Obiettivi personalizzanti: descritti in modo più specifico nell'area delle competenze.*

2. AREA DELLE COMPETENZE

Le competenze specifiche da sviluppare e/o integrare durante il percorso di alternanza, fanno specifico riferimento ai settori di attività connesse, peraltro, con quelle indicate nei relativi profili scolastici.

In particolare, l'acquisizione di queste competenze comporta conoscenze del Diritto Commerciale, dell'Economia Aziendale, della logistica, della Sicurezza e tutela nell'ambiente di lavoro, della conoscenza della lingua inglese, delle competenze informatiche.

- *Competenze specifiche da acquisire:*
 - ✓ Acquisire conoscenze specifiche dei processi produttivi relativi ai settori di appartenenza, coerentemente con la filiera produttiva e le esigenze e fabbisogno del territorio;
 - ✓ Acquisire competenze ed esperienze in relazione alle continue evoluzioni innovative nel campo tecnologico;
 - ✓ Sviluppare abilità funzionali e relazionali;
 - ✓ Sviluppare la progettualità e la collaborazione delle risorse umane;
 - ✓ Acquisire capacità imprenditoriali nell'organizzazione dei fattori produttivi e nella combinazione ottimale di essi;
 - ✓ Operare secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
 - ✓ Favorire l'orientamento valorizzando le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
 - ✓ Rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti in situazione;

- ✓ Rapportarsi con Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture
- *Risultati attesi:*
 - ✓ Individuazione dei processi produttivi sia in termini quantitativi che qualitativi;
 - ✓ Organizzazione delle attività secondo la normativa di settore;
 - ✓ Cura delle relazioni con gli operatori di settore;
 - ✓ Acquisizione delle modalità di impiego, delle tecniche di trasformazione, di manutenzione e di manipolazione dei prodotti e impianti in genere;
 - ✓ Applicazione della normativa di settore;
 - ✓ Controllo delle attività attraverso strumenti di carattere economico- finanziario;
 - ✓ Favorire il collegamento con il territorio, il mondo del lavoro e delle professioni;
 - ✓ Colmare il deficit di formazione on the Job alla luce dei principi scaturiti dalla legge 107/2015;
 - ✓ Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del singolo prodotto realizzato;
 - ✓ Agire nei sistemi di qualità, gestire le esigenze del committente, reperire risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi e prodotti efficienti ed efficaci, nonché economicamente correlati alle richieste.

Visto quanto in premessa, ogni singolo progetto di Alternanza Scuola-Lavoro appresso indicato, si realizza attraverso periodi di formazione in aula e periodi di esperienza in azienda:

➤ *Attività laboratoriali:*

- Esercitazioni pratiche,
- Turni di servizio presso i laboratori di informatica, aula multimediale e di settore,
- Partecipazione ad eventi e manifestazioni interne ed esterne.

➤ *Visite aziendali.*

➤ *Incontri con esperti di settore.*

➤ *Partecipazione a gare, eventi, manifestazioni e concorsi professionali.*

➤ *Tirocini curricolari presso aziende ed enti che operano in ambito impiantistico, sociosanitario e delle produzioni artigianali.*

I tirocini curricolari in azienda sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità differenti, anche in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni.

Ogni singolo percorso di alternanza scuola lavoro è organizzato sulla base di apposite convenzioni con le imprese, le associazioni, gli enti pubblici, la Camera di Commercio.

La valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida regionali, tenendo conto dei seguenti criteri:

- **Livello di partecipazione** dello studente alle attività previste dal progetto (vedi scheda presenze),
- **Relazione finale di alternanza** (elaborata dallo studente al termine dell'esperienza in azienda),
- **Attestato di alternanza scuola-lavoro** (compilato dal tutor aziendale).

Ciascun docente del consiglio di classe, esaminati tutti i documenti sopra descritti, e considerando la ricaduta che tali valutazioni possono avere sulla propria disciplina e sul voto di condotta, attribuisce agli alunni una valutazione, che concorre assieme alle altre alla definizione del credito scolastico.

Nel sito dell'IPSIA saranno, inoltre, rese disponibili ulteriori informazioni e materiali divulgativi circa l'alternanza scuola-lavoro e l'organizzazione degli stage.

TIPOLOGIE DI TIROCINI CURRICOLARI ED EXTRACURRICULARI

Definizione di massima del percorso di alternanza per le **CLASSI TERZE**:

(a partire dall'a.s. 2015/2016):

Monte ore totale: 180, con possibilità di prolungamento durante le vacanze di Pasqua e le vacanze estive

- In Azienda: 140 h (cinque settimane in azienda)
- In Istituto, con esperti esterni: 16 h (Sicurezza sul lavoro e prevenzione)
- Attività formativa propedeutica allo stage: 24 h

Le classi sono suddivise in due turni al fine di consentire la prosecuzione di tutte le attività laboratoriali dell'istituto e consentire la migliore organizzazione dei tirocini.

Definizione di massima del percorso di alternanza per le **CLASSI QUARTE**:

(a partire dall'a.s. 2016/2017)

Monte ore totale: 160, con possibilità di prolungamento durante le vacanze di Pasqua e le vacanze estive

- In Azienda: 140 h (cinque settimane in azienda)
- In Istituto, con esperti esterni: 20 h (Attività formativa propedeutica allo stage)

Le classi sono suddivise in due turni al fine di consentire la prosecuzione di tutte le attività laboratoriali dell'istituto e consentire la migliore organizzazione dei tirocini.

Definizione di massima del percorso di alternanza per le **CLASSI QUINTE**:

(a partire dall'a.s. 2017/2018)

Monte ore totale: 60 h (senza possibilità di prolungamento)

- In Azienda: 60 h (2 settimane in azienda)

Le classi sono suddivise in due turni al fine di consentire la prosecuzione di tutte le attività laboratoriali dell'istituto e consentire la migliore organizzazione dei tirocini.

DISCIPLINE COINVOLTE NEL PERCORSO

IN ISTITUTO e IN AZIENDA	SEMINARI e MANIFESTAZIONI
Legislazione tecnica di settore, Norme sulla sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro, Norme deontologiche, Analisi e contabilità, Gestione di impresa, Informatica.	Organizzazione di eventi, seminari, partecipazione a fiere e manifestazioni, visite guidate e uscite didattiche.

Nel corrente anno scolastico 2015/2016 e per il prossimo a.s. 2016/2017, le classi IV e V continueranno il percorso di alternanza scuola-lavoro iniziato nell'a.s. 2014/2015, fino al raggiungimento del precedente monte orario di 132 ore.

Gli obiettivi previsti e i risultati attesi sono quelli già indicati nei percorsi di alternanza del prossimo triennio scolastico 2015/2018.

- **TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PER STUDENTI CON P.E.I.**

Durante l'anno scolastico, saranno organizzate una serie di attività di alternanza scuola-lavoro per alunni con PEI, realizzate grazie alla preziosa collaborazione con aziende particolarmente sensibili alle specifiche esigenze degli studenti svantaggiati.

L'istituto predisporrà progetti educativi individuali che prevederanno periodi di esperienza in azienda alternati a giornate a scuola, sempre sotto la supervisione del tutor scolastico e dei docenti di sostegno.

- **TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO VOLONTARI**

I tirocini volontari possono essere attivati durante tutto l'anno scolastico, in accordo con i docenti dei relativi consigli di classe e si svolgono preferibilmente durante due o tre pomeriggi infra settimanali oppure nei week-end o ancora durante i ponti festivi e le vacanze di Natale e di Pasqua.

- **TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**

Al fine di potenziare le competenze professionali e linguistiche degli studenti particolarmente meritevoli, il nostro istituto attiverà protocolli d'intesa e convenzioni con enti pubblici (Regione Calabria, Comune di Locri, Comune di Siderno) e importanti aziende sia locali sia nazionali, in modo da garantire la continuità nella collaborazione con importanti realtà aziendali sia a livello locale che nazionale. Inoltre sono attivati tirocini anche nell'ambito delle attività di scambio con l'estero in collaborazione con possibili soggetti partner.

- **TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO ESTIVI**

Sono tirocini organizzati durante le vacanze estive, su specifica richiesta degli studenti regolarmente iscritti e che hanno compiuto il sedicesimo anno di età, che desiderano approfondire le loro competenze professionali.

Possono essere attivati a partire dalla fine delle lezioni e devono terminare entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.

La durata prevista è solitamente di quattro settimane, preferibilmente nei mesi di giugno e luglio, con la possibilità comunque di prolungare tale periodo fino a fine agosto.

TIROCINI NON CURRICOLARI

- **TIROCINI NON CURRICOLARI PER NEO-DIPLOMATI**

Gli studenti neo-diplomati, come previsto dalla normativa vigente, possono iniziare un periodo di tirocinio retribuito, della durata massima di sei mesi, entro un anno dal conseguimento del diploma di Stato.

Per agevolare l'inserimento lavorativo degli ex-alunni il nostro istituto collabora attivamente con il Centro per l'Impiego di Locri, il Comune di Locri e quello di Siderno e con alcune agenzie per il lavoro.

Inoltre, saranno guidati nell'inserimento dei curricula professionali nei siti e portali telematici quali: AlmaDiploma, CercoLavoro, ecc.

Finalizzati allo svolgimento delle attività di Alternanza S/L per i prossimi tre anni sono attualmente in corso i seguenti partenariati:

Per le classi terze:

Partenariato con la Camera di Commercio di Reggio Calabria;

Partenariato con Locride Ambiente;

Partenariato con Associazione Civitas Solis di Locri;

Partenariato con Agenzia delle Entrate di Locri.

Per le classi quarte e quinte:

Partenariato con gli Uffici Comunali di Siderno e Locri;

Partenariato con Aziende del territorio del settore impiantistico, socio-sanitario e delle produzioni industriali ed artigianali.

ESPERIENZE di Alternanza S/L

- A.S. 2015/2016 in corso

Progetto con USR Calabria "Impariamo a lavorare"(per le classi quarte);

Progetto con USR Calabria "Tecnologia e innovazione"(per le classi quinte).

Percorso di Alternanza S/L destinato alle classi Terze in collaborazione con Camera di Commercio di Reggio Calabria, Università per gli stranieri di Reggio Calabria, Agenzia delle Entrate.

PARTNERS PARTECIPANTI AL PROGETTO – “Imparare a lavorare con la scuola” Percorso di Alternanza S/L A.S. 2015/16 – *classi 4[^]*

IPSIA di Siderno

a) Comune di Siderno- Comune di Locri

b) Ditta RI.TEL. di Siderno

c) Ditta O.T.M. snc di Siderno

d) Ditta di Impiantistica Elettrica CO.G.EUR. di Stilo (RC)

f) Ditta Patrizia Creazioni di Siderno

g) Centro per l'Impiego di Locri

h) Eurodent di Cinanni – Bovalino

PARTNERS PARTECIPANTI AL PROGETTO – Tecnologia e innovazione - Percorso di Alternanza S/L A.S. 2015/16 – *classi 5[^]*

IPSIA di Siderno

a) Comune di Siderno- Comune di Locri

b) Ditta RI.TEL. di Siderno

c) Ditta Torniomecc di Siderno

e) Ditta di Impiantistica Elettrica Beghelli Point

f) Società Cooperativa GOEL di Gioiosa J.

IPSIA di Siderno (RC)- PTOF 2016/2019

- g) Centro per l'Impiego di Locri
- h) Eurodent di Cinanni – Bovalino

Esperienze e titoli nelle attività realizzate con la metodologia didattica in Alternanza Scuola Lavoro realizzate dalla scuola a favore dei propri studenti: si devono inserire???

- 1) TITOLO PROGETTO: Mettiamoci al lavoro ANNO: 2014/2015
FONDI DI FINANZIAMENTO: MIUR USR Calabria
- 2) TITOLO PROGETTO: Stage all'estero Let's speak English up! ANNO: 2013/2014
FONDI DI FINANZIAMENTO: PON FSE Obiettivo C Azione 1
- 3) TITOLO PROGETTO: Stage all'estero Learn English in the real world ANNO: 2013/2014
FONDI DI FINANZIAMENTO PON FSE Obiettivo C Azione 1
- 4) TITOLO PROGETTO: Stage all'estero Learning in progress ANNO: 2012/2013
FONDI DI FINANZIAMENTO: PON FSE Obiettivo C Azione 1
- 5) TITOLO PROGETTO : Una scuola per la legalita' ANNO 2012 –
FONDI DI FINANZIAMENTO: POR CALABRIA- Piano d'azione 2011-2013 Obiettivo Operativo I.2

Esperienze e titoli nelle attività di contrasto alla dispersione scolastica realizzate dalla scuola:

- 1) TITOLO PROGETTO: Piano di azione e coesione PON FSE Azione F3 ANNO: 2013/15
FONDI DI FINANZIAMENTO: PON FSE F3
- 2) TITOLO PROGETTO: Arginare la dispersione scolastica ANNO: 2013-14 Progetto per le Aree a rischio FONDI DI FINANZIAMENTO: USR Calabria
- 3) TITOLO PROGETTO: Integrazione e valorizzazione delle differenze - Aree a forte processo immigratorio ANNO: 2013/2014 FONDI DI FINANZIAMENTO: USR Calabria
- 4) TITOLO PROGETTO: Questa scuola e' anche mia ANNO: 2012-13 Progetto per le aree a rischio.
FONDI DI FINANZIAMENTO: USR Calabria
- 5) TITOLO PROGETTO: La diversità arricchisce la scuola ANNO: 2012-13 Progetto per le Aree a forte processo immigratorio FONDI DI FINANZIAMENTO: USR Calabria

**PROGETTO DEI PERCORSI FORMATIVI
IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

SCHEDA VALUTAZIONE STAGE
(COMPILAZIONE A CURA DEL COORDINATORE DI STAGE/TUTOR)

Allievo: _____

Sede dello stage: _____

Area/funzione aziendale: _____

Coordinatore di stage/Tutor: _____

Periodo di svolgimento: _____

Durata in ore: _____ **Presenze (h):** _____ **Assenze (h):** _____

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLO STAGE					
Attitudini comportamentali e relazionali	1 (scarso)	2 (mediocre)	3 (sufficiente)	4 (buono)	5 (ottimo)
Puntualità					
Operosità/senso di responsabilità					
Senso pratico					
Socievolezza/relazioni con colleghi e superiori					
Capacità di lavorare in gruppo					
Disponibilità all'ascolto e all'apprendimento					
Motivazioni					

Attitudini organizzative e capacità professionali	1 (scarso)	2 (mediocre)	3 (sufficiente)	4 (buono)	5 (ottimo)
Comprensione delle attività dell'area in cui è stato inserito					
Capacità di analisi e spirito critico					
Capacità di sintesi					
Capacità di decisione e spirito di iniziativa					
Interesse/curiosità per le attività svolte					
Disponibilità a modificare le proprie idee					
Autonomia nello svolgere i compiti assegnati					
Utilizzo di metodo di lavoro/di gestione del tempo					
Livello di conoscenze tecniche di base					
Livello di conoscenze tecniche acquisite					
Livello di efficienza raggiunto (realizzazione degli obiettivi prefissati dal progetto formativo)					

valutazione media attività di stage

.....
/15

Il Coordinatore di stage/Tutor

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

1. migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
2. implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
3. favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
4. individuare un animatore digitale;
5. partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

1 – Migliorare le competenze digitali degli alunni

Titolo progetto: “La classe virtuale”

Presentazione

Come previsto dal Piano Nazionale della Scuola Digitale, al fine di favorire l'introduzione dell'uso delle tecnologie nella didattica nel mondo della scuola, si propone un progetto che prevede la realizzazione di una “classe virtuale”, in via sperimentale limitata a una classe (individuata dal Collegio Docenti) già a partire dall'anno in corso e la successiva adozione dell'esperienza, sicuramente positiva, ad altre classi dell'Istituto nei successivi anni scolastici. Il progetto “classe virtuale” permette di studiare dovunque ci si trovi: basta un computer ed un collegamento ad internet! Lo studente può accedere alla sua classe virtuale da qualsiasi luogo e postazione internet, da solo e/o insieme ai compagni.

Obiettivi

Questo progetto risponde alla chiamata della costruzione di una visione di educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società affronta nell'interpretare e sostenere l'uso delle tecnologie e servizi web.

Il progetto consentirà di cogliere il nuovo modo di comunicare oggi, ormai molto diffuso attraverso ambienti virtuali di incontro, social e forum di discussione.

L'esperienza servirà sia dal punto di vista attivo, cioè ai ragazzi che vi parteciperanno, sia dal punto di vista passivo: apprendere che presso la propria Scuola si utilizza il web per studiare stimolerà la curiosità e la voglia di provarci.

Contenuti

In particolare, sarà creata una classe virtuale, con i nomi dei ragazzi della classe e una immagine/foto che li identifica in piattaforma, dove i docenti potranno-dovranno:

- caricare materiale didattico periodicamente (e-book) e quotidianamente, in relazione al percorso formativo svolto in classe;
- indicare gli argomenti trattati e calendarizzare eventuali verifiche;
- segnare i compiti per casa e consigliare eventuali supporti di ausilio (mappe, schede ecc.)

- dedicare due o più ore settimanali, calendarizzate, per eventuali recuperi e/o approfondimenti attraverso lo **Sportello Didattico virtuale**, rivolto principalmente agli studenti che devono recuperare o che vorrebbero una “ulteriore spiegazione” sugli argomenti trattati in classe.

Gli alunni potranno seguire virtualmente il percorso didattico della propria classe, utile soprattutto se assenti, in particolare potranno:

- scaricare materiali didattici e/o dispense e appunti proposti dal docente;
- aggiornarsi continuamente sul programma svolto in classe, soprattutto se assenti per lunghi periodi, evitando così la dipendenza da informazioni spesso frammentarie dei compagni o il rischio di restare indietro;
- chiedere la spiegazione dei nuovi argomenti ai docenti o compagni senza muoversi da casa attraverso chat e forum o in modo interattivo nelle ore di Sportello Didattico virtuale

La “scuola digitale” non è un’altra scuola. È più concretamente la sfida dell’innovazione della scuola.

Strumenti e risorse

- sarà utilizzata la piattaforma e il sito della Scuola
- sarà utilizzato il corpo docenti della classe e il personale di potenziamento per lo Sportello Didattico virtuale.

Titolo progetto: Alfabetizzazione informatica ECDL per studenti

La straordinaria diffusione di dispositivi mobili, la possibilità di utilizzare applicazioni remote e di memorizzare anche i propri dati in rete, l’uso “sociale” delle tecnologie, rende impossibile poter prescindere, sia nella scuola che nel mondo del lavoro, dal saper usare in modo appropriato il PC, i dispositivi mobili e il web.

La **Patente Europea del Computer (ECDL)** rappresenta uno strumento fondamentale sia per l’acquisizione delle competenze digitali in ambito scolastico, sia per il riconoscimento di competenze utili per il mondo del lavoro, in particolare nella Pubblica Amministrazione.

AICA - Associazione Italiana per l’Informatica e il Calcolo Automatico, ossia l’ente che è garante per l’Italia del programma ECDL, accredita i test center, approva i materiali formativi digitali e cartacei dedicati al programma da editori ed altri soggetti.

Il nostro Istituto è un Test Center accreditato **Aica**, per cui al termine del percorso di formazione sarà possibile, previo acquisto della skill card da parte degli interessati, sostenere gli esami per l’acquisizione della patente europea. L’ECDL non costituisce titolo legale di studio, né si configura come qualifica professionale: è però un attestato che certifica il possesso, da parte di chi l’ha conseguito, di determinate competenze informatiche di base, definite in base a uno standard internazionale (il Syllabus). La verifica di queste competenze è effettuata mediante il superamento di sette esami.

Presentazione

Il progetto prevede un percorso formativo di alfabetizzazione informatica al fine di acquisire le conoscenze di base per sostenere gli esami della Patente Europea del computer.

La certificazione ECDL garantisce che chi la possiede abbia il livello adeguato di competenze: il programma degli esami ECDL definisce con precisione e in modo sistematico cosa significa saper usare il computer nelle sue funzionalità di base.

Obiettivi

In definitiva, il Syllabus ECDL include tutte le competenze digitali necessarie oggi per affrontare, con l'uso dello strumento informatico, le attività disciplinari del mondo della scuola a quelle operative e professionali del mondo del lavoro.

Contenuti

Il pacchetto formativo sarà strutturato seguendo il Syllabus predisposto dall'AICA per diversi moduli, e cioè:

1. Computer Essentials
2. On Line Essentials
3. Word processing
4. Spreadsheets
5. IT Security
6. Presentation
7. On Line Collaboration

Le lezioni saranno teoriche e pratiche con simulazioni finali. La preparazione di ogni modulo prevede almeno 10 ore di formazione.

Il nostro Istituto è Test Center accreditato Aica per cui al terminato il percorso di formazione sarà possibile, previo acquisto della skill card ed esami da parte degli interessati, sostenere gli esami per l'acquisizione della patente europea.

Titolo progetto: Partecipazione all'ora del codice

Presentazione

Si intende continuare la partecipazione all'iniziativa di carattere europeo denominata Europe Code Week, una settimana durante la quale vengono sviluppate attività di divulgazione della programmazione informatica (coding).

La programmazione è il linguaggio delle cose. Programmare è il modo più semplice per realizzare le nostre idee e il pensiero computazionale stimola la creatività e aiuta ad affrontare e risolvere problemi di ogni tipo.

La programmazione stimola l'approccio algoritmico (procedimento) alla soluzione dei problemi, che sono fattori essenziali per la crescita individuale. I principi base della programmazione devono costituire una base culturale comune e possono essere appresi in modo divertente e intuitivo.

Questa iniziativa si allaccia al progetto "Programma il futuro" (MIUR in collaborazione con il CINI) che prevede due differenti percorsi: uno di base e cinque avanzati. La modalità base di partecipazione, definita L'Or del Codice, consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al pensiero computazionale. Questa attività sarà svolta in concomitanza con lo Europe Code Week.

Contenuti

L'Or del Codice sarà svolta scegliendo ad esempio il film Guerre Stellari, con l'ambientazione della saga cinematografica sarà disponibile una pagina con video tutoriale che descrive le attività svolte, movimenti e funzioni. Lo studente imparerà come far interagire i personaggi dando le adeguate istruzioni utilizzando il drag and drop o il codice.

Il percorso formativo “Programma il futuro” sarà integrato con lezioni ed esercitazioni in classe e in laboratorio da docente esperto.

Gli studenti si eserciteranno nella stesura di un programma, cioè di una di quelle sequenze di istruzioni che, eseguite da un calcolatore, danno vita alle applicazioni digitali che usiamo quotidianamente come videogiochi o brevi sequenze.

Un approfondimento di quanto acquisito sarà la realizzazione di semplici App per Android ad uso personale utilizzando un linguaggio di tipo visuale molto intuitivo “App Inventor” in cui blocchi di colori e forme diverse si compongono, grazie al drag and drop, come in un puzzle per realizzare il programma.

Obiettivi

Crearsi da sé la propria App, con le caratteristiche che si ritiene migliori o più opportune, ed in più avere la soddisfazione di installare sul proprio dispositivo qualcosa creato appositamente ed in proprio stimola la curiosità e la fantasia degli studenti e li avvicina al mondo digitale.

2 - Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola

Si può affermare che il Diritto a Internet parte a scuola, ed è a scuola che, prima di ogni altro luogo, deve essere garantito. L’assenza di un’adeguata connettività non permette alle scuole di utilizzare pienamente le proprie dotazioni, o addirittura non le stimola a dotarsi di ambienti digitali adeguati: il tutto a detrimento dell’innovazione nella didattica.

A tal proposito è previsto un progetto “Piano banda ultra larga” di potenziamento della connessione internet per abilitare davvero l’attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la rete.

3 - Favorire la formazione dei docenti sull’uso delle nuove tecnologie

Titolo progetto: Alfabetizzazione informatica ECDL per Docenti

Presentazione

Il personale della scuola deve essere equipaggiato per tutti i cambiamenti richiesti dalla modernità, e deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l’innovazione. La formazione dei docenti deve essere centrata sull’innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.

Leggere la scuola nell’era digitale significa capire la profondità dei processi di innovazione organizzativa che la sottendono.

Obiettivi

I Docenti devono acquisire le nozioni base dei principali software in uso. A tal fine si propone un progetto di formazione al fine di acquisire/rafforzare le competenze minime di alfabetizzazione informatica al fine di essere autonomi nell’uso delle tecnologie.

Contenuti

Si propone un percorso formativo che segue il Syllabus ECDL con possibilità di sostenere gli esami Ecdl, previo acquisto della skill card ed esami da parte degli interessati, presso il nostro Istituto, Test Center accreditato Aica, al fine di certificare le competenze acquisite. La patente europea è un attestato che

certifica il possesso di una competenza informatica di base, che si identifica con la capacità di operare al personal computer con le comuni applicazioni e la conoscenza essenziale della tecnologia dell'informazione (IT) a livello dell'utente generico.

Nel corso del triennio saranno realizzati diversi percorsi formativi, in relazione alle richieste dei Docenti interessati.

4 - Individuare un animatore digitale

L'animatore digitale è una nuova figura della Scuola digitale che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del Piano Nazionale Scuola digitale. Ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale della scuola. Il Collegio Docenti ha nominato il prof. **Serafino Pascuzzi** quale animatore digitale del nostro Istituto.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE

La crescita umana e culturale dello studente è la finalità principale di qualsiasi istituzione scolastica.

Questa potrà essere raggiunta se la proposta formativa terrà conto delle esigenze personali dello studente, del contesto ambientale in cui esso vive e se le risorse per erogare il servizio formativo saranno bene utilizzate.

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

Un'attenta azione di monitoraggio consentirà la conseguente valutazione che si soffermerà sui seguenti punti:

1. conoscere i punti forti e i punti deboli nella gestione dell'Istituto;
2. intervenire su eventuali disfunzioni emerse;
3. organizzare processi e strategie atti a migliorare la qualità del servizio erogato.

Come Istituzione scolastica, siamo determinati nella volontà di superare ogni eventuale difficoltà e di migliorare sempre più il nostro servizio, con la collaborazione degli studenti e delle loro famiglie, a cui soprattutto ci affidiamo, per una più ampia condivisione della gestione delle scelte didattiche ed organizzative dell'Istituto.

La concreta e compiuta realizzazione delle attività di cui al presente Piano Triennale è comunque subordinata all'effettiva assegnazione delle risorse umane e strumentali in esso indicate

Il medesimo Piano, elaborato con delibera del Collegio dei Docenti del 18/01/2016, è stato approvato, nella stessa data, con delibera n. 3 del Consiglio d'Istituto, che si allega.

Il presente Piano, per come previsto dal legislatore, è stato revisionato entro il mese di ottobre – Collegio docenti delibera n. 28 del 30 ottobre 2017 – .

ALLEGATI :

- ATTO DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF
- ESTRATTO DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL PTOF
- REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI
- PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
- PDM DELL'ISTITUTO
- PIANO DI FORMAZIONE DELLA RETE AMBITO 10 CALABRIA